



NOTIZIARIO DEL ROTARY CLUB "LIVORNO MASCAGNI" Febbraio-Marzo 2020



All'interno:

- Il saluto del Direttore
- Il messaggio del Presidente
- Il punto sull'emergenza COVID-19
- Resoconti con foto dei nostri incontri
- Il socio del mese: Alberto Genovesi
 - Le rubriche dei nostri Soci
 - Vita di Club



Presidente Giovanni Opimitti

Notiziario a cura della Commissione Comunicazione



IL MESSAGGIO DELLA REDAZIONE

Cari soci,

scrivo questo messaggio mentre un nemico invisibile ha invaso le nostre città e le nostre vite, proiettandoci in una dimensione che solo i nostri genitori o nonni conoscevano.

Ho l'ingrato compito di proporvi un numero che fotografa gli ultimi momenti di vita "normale", prima che diventasse impossibile anche stringersi la mano. Vi chiedo di sfogliare queste pagine non come se osservaste l'orchestra che suona imperterrita sul Titanic, ma con la voglia di tornare quelli che eravamo, più forti e consapevoli dentro.

Mi viene da dire che la nostra mano ora più che mai deve essere tesa, a donare e a contribuire ad una rinascita che mi auguro pronta e potente come quella del dopoguerra. Siamo e saremo in prima linea. Vi abbraccio forte.

Ricordo sempre la mail della redazione, per raccontare, come hanno fatto alcuni nostri soci che ringrazio di cuore portando a ben 54 le pagine di questo numero speciale, le esperienze vissute in questo periodo così impegnativo: comunicazione@rotarymascagni.it.

Buona lettura, un abbraccio virtuale a tutti voi e alle vostre famiglie.

Marco Bernini

IL SALUTO DEL PRESIDENTE

A cura di Giovanni Opimitti

Care Amiche e cari Amici,

Difficile scrivere qualcosa di non banale in questo periodo così difficile. E' un momento di apprensione, dolore, paura, speranza, sbigottimento. Una sensazione che credo tutti proviamo è di "sospensione": sospensione della vita sociale, degli affetti, delle abitudini, in generale sospensione della vita come la conoscevamo "prima". Per noi Rotariani significa aver dovuto dolorosamente rinunciare a molti progetti, ma significa anche cercare di trovare modi per concretizzare la nostra solidarietà nei confronti di chi è in prima linea: medici, infermieri, farmacisti e a seguire tutti coloro coinvolti nei servizi essenziali per la collettività. Alcune cose concrete le abbiamo già fatte, lo sapete. Altre stiamo discutendo su come farle. Non è facile armonizzare opinioni diverse, anche a livello di Club. Di una cosa comunque sono certo: che siamo assolutamente uniti nel cercare di servire nel miglior modo possibile la nostra comunità, anche in questa dura battaglia che ci siamo trovati improvvisamente a dover combattere.

Un abbraccio, virtuale ma più forte del solito.

Giovanni

VENERDI' SETTE FEBBRAIO 2020

INCONTRO ANNUALE CON IL GOVERNATORE MASSIMO NANNIPIERI

Venerdì sette febbraio il Governatore Massimo Nannipieri ha effettuato l'annuale visita presso il nostro club, intrattenendosi sin dal pomeriggio in sede per il confronto con il Consiglio e con i Presidenti delle Commissioni, i quali gli hanno illustrato le attività in corso e i numerosi progetti. Il Governatore è rimasto colpito dall'entusiasmo presente in tutti i soci che ha incontrato.

Dopo la conclusione degli incontri, ha incontrato tutti i soci allo Yacht Club, dove è stato premiato Giovanni Ghio Rondanina per la sua annata da Presidente.

Il Presidente Giovanni Opimitti ha accolto la nuova socia Scilla Lenzi, presentata da Enrico Cafferata. A lei il nostro più caloroso benvenuto!

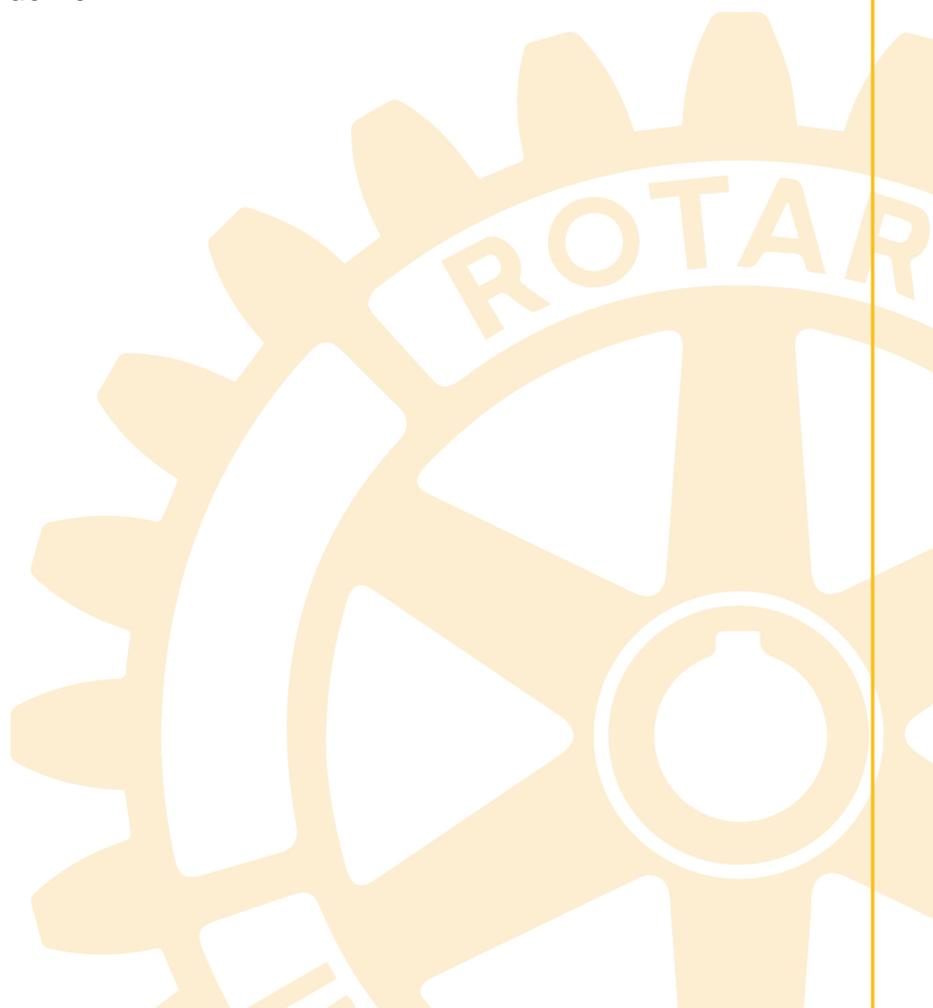
MB



Nella foto, il Governatore, il Presidente, la nuova socia Scilla Lenzi ed Enrico Cafferata.



Nella foto, il Governatore con il Presidente.





Nella foto, il Governatore con il Past President Giovanni Ghio.



MERCOLEDI' DODICI FEBBRAIO 2020

CAMINETTO DI FRANCESCO GANDOLFO – ISTRUTTORE DEL CLUB.

Francesco Gandolfo ha esposto ai soci presenti il seguente tema: "Realtà del mondo Rotary tra tradizione e rinnovamento".

Ecco il suo intervento:

Vorrei raccontarvi, brevemente, la ragione per la quale ho accettato di fare l'istruttore di Club. Nel 2002, quando il Club fu fondato, gli unici esperti Rotariani erano Vinicio Ferracci, primo Presidente ad interim, Leone Bernard e le care amiche Chris e Simonetta che, essendo consorti di rotariani (Livorno), avevano condiviso ed assorbito le nozioni giuste. Il rimanente di noi, me compreso entrato nello stesso anno, era completamente digiuno di Rotary. A quel punto tanti di noi, che poi hanno fatto parte della vita del Club, si sono arrangiati ad assorbire più "ROTARY" possibile. Siamo andati ai congressi ed alle assemblee (al tempo eravamo Toscana, Emilia Romagna e San Marino). Certamente quelle "full immersion" nei concetti rotariani ci hanno aiutato a capire meglio la nostra organizzazione, e negli anni, seguirne tendenze, sviluppi e cambiamenti. Ma questa è la nostra storia di Club, passiamo al Rotary in generale.

Il Rotary, nato oltre 120 anni fa, dall'idea di un uomo straordinario che iniziò a parlare di servizio (servire al di sopra di ogni interesse personale) di amicizia (riunendosi con altre persone) di diversità (persone tratte da vari mestieri, razze, età, religioni, ideologie politiche, culture e genere diverse) di integrità (ricerca della buona reputazione) e leadership (intesa come capacità ed impegno alla formazione di futuri leader). Ora aggiungerei la positività, ottimismo, convinzione e consapevolezza, tutto rivolto verso il mondo rotariano; cioè tutto l'insieme del Club, del Distretto, anche con altri Club di Service, consapevoli che insieme è possibile ottenere di più che da soli. Rivolgendo la nostra positività verso il mondo esterno.

Trasmissione dei valori: Il nostro compito primario è parlarne, diffonderli tramite gli Istruttori di Club, le riviste rotariane, le assemblee distrettuali, i corsi ed i congressi, e tra di noi nelle riunioni. Deve essere uno stile di vita che fa essere un "vero rotariano".

La ruota rotariana: Il Rotary, fin dall'inizio, ha fatto una scelta totalmente diversa da tante situazioni che vediamo ogni giorno, quasi provocatoria, cambia le cariche a cadenza annuale (anche se almeno 3 presidenti si trovano a collaborare).

Questa scelta, ovviamente, obbliga il club a preparare la nuova dirigenza rotariana. Con una buona conoscenza della "macchina rotariana", con la consapevolezza dei valori fondamentali rotariani ma con una fonte inesauribile di idee e progetti provenienti da molti cervelli chiamati alla leadership.

La formazione rotariana va vista e vissuta come preludio alla ricerca del bene comune e, in questi termini, la ruota rotariana come strumento rafforzativo ed incisivo.

La tradizione Rotariana: "Tradizione attraverso il tempo di un patrimonio culturale".

Con la globalizzazione e la modernità il Rotary si è trovato costretto a cercare nuove strade che potessero consentire il mantenimento dell'effettivo equidistante tra qualità e quantità ed introiti sufficienti per i progetti ambiziosi intrapresi (tipo Polioplus).

Il nuovo ha portato cambiamenti in positivo, come l'entrata delle donne, la flessibilità alle preoccupazioni familiari ed altre problematiche che inaridiscono l'inclinazione a "servire"

La consapevolezza e la passione:

Di solito quando un nuovo Socio entra nel Club, lentamente apprende la realtà che sta vivendo.

In questa fase è molto importante l'atteggiamento del Club nei confronti del nuovo Socio, che andrà messo a proprio agio e informato in maniera meno noiosa possibile.

Sarà opportuno, seguendo il principio della ruota rotariana, inserirlo nelle commissioni o comunque in gruppi di lavoro attivi.

E' così che inizierà la consapevolezza della amicizia Rotariana e del valore del servire.

Se a questo punto scatta a passione il cerchio è chiuso, il rotariano è pronto ad affrontare progetti più ambiziosi, e ad impegnarsi sul mantenimento dell'effettivo e a fare formazione.

L'impegno del Rotary lo possiamo trovare in ogni angolo del mondo e questa è magia che diventa realtà solo grazie alla complessa organizzazione, cioè la Rotary Foundation.

L'amore:

Anche il Rotary è una famiglia e come tale ha bisogno di tutto l'Amore che possiamo dare e tirare fuori, con la passione, il desiderio di fare, progettare, servire. Una famiglia che si rinnovi ogni anno, che si impegna ad aiutare i propri soci, a migliorarsi nella Leadership; a creare quel ricambio continuo che è garanzia di innovazione nella tradizione.

FG

Nella foto, Francesco col Presidente Giovanni Opimitti.



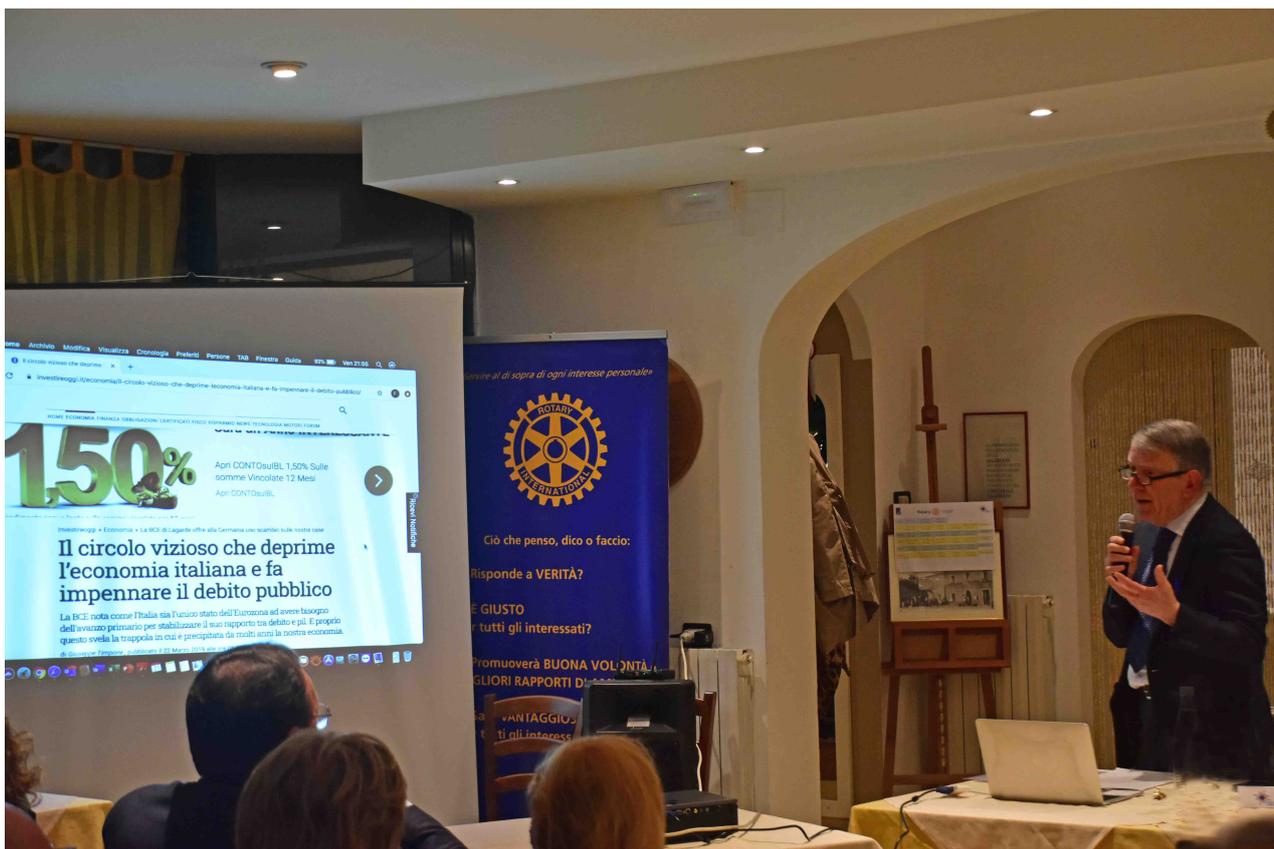


VENERDI' VENTUNO FEBBRAIO 2020

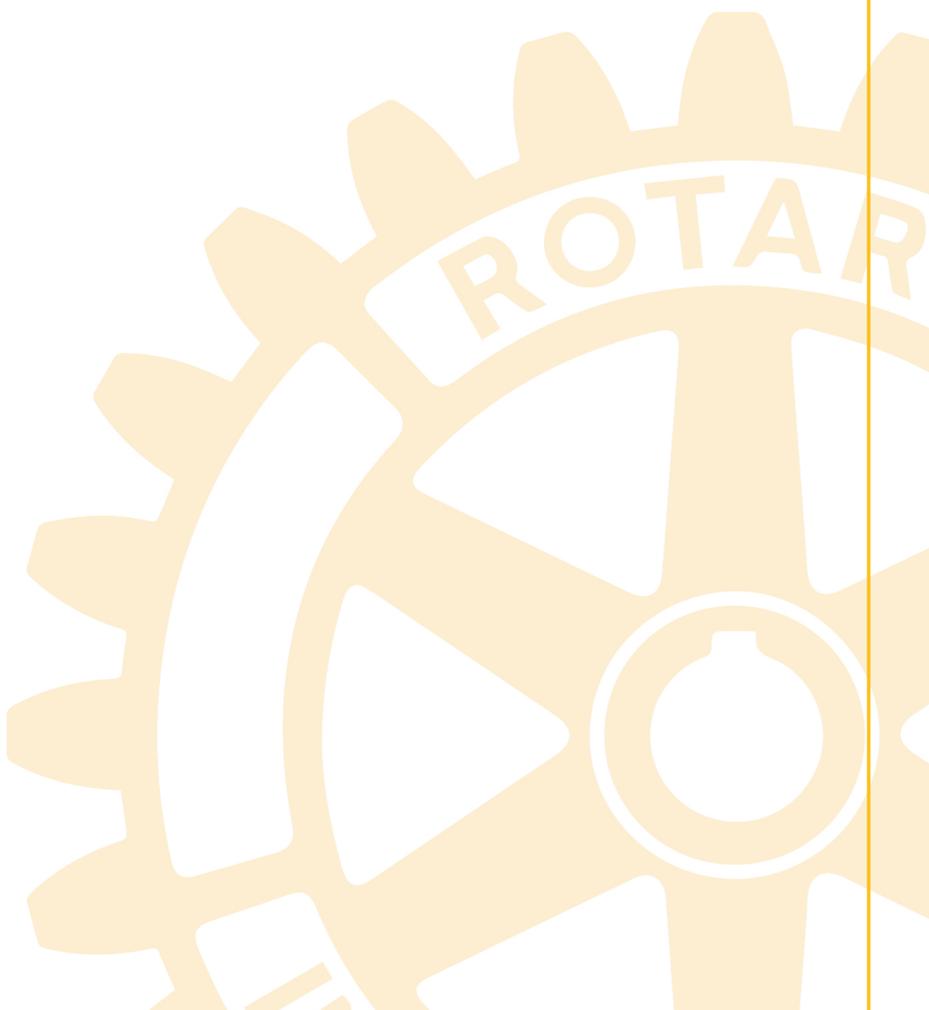
CONVIVIALE PRESSO "IL CALESSE" – QUERCIANELLA:

Prof. Fabiano Colombini, titolare della cattedra di Economia degli Intermediari Finanziari nell'Università di Pisa: "Economie, crisi finanziarie, banche: Italia ed Europa. Tendenze e prospettive."

Alcuni aspetti dell' economia sono stati gli argomenti della conviviale svoltasi il giorno 21 Febbraio presso il ristorante "Il Calesse" di Quercianella. L'esposizione svolta dal Prof. Fabiano Colombini, ordinario di Economia e Istituzioni Finanziarie presso l'Università di Pisa, si è incentrata su due rilevanti aspetti: le crisi finanziarie recenti e la situazione economica italiana con particolare riferimento al suo elevato debito pubblico. Con criteri discutibili ed irrazionali , a partire dal 2007 prima in Usa e poi in Europa sono stati erogati prestiti, accessi mutui a platee di persone incapienti, a soggetti giuridici senza garanzie, che poi non hanno onorato la restituzione di quanto avuto generando una crisi nel sistema finanziario. Fallimenti bancari, la Lehman Brothers su tutti, pesanti oscillazioni dei mercati finanziari, hanno dato quindi luogo ad un rallentamento della crescita economica in Europa. Segnali di inversione di tendenza quantunque a bassa espansione economica hanno iniziato a manifestarsi dal 2015. L'impatto di questa crisi economica si è avuto anche in Italia, aggravato da alcune peculiarità negative proprie del nostro Paese. In primis la debolezza del nostro bilancio pubblico acclarata da un rapporto debito/ prodotto interno lordo (PIL) nettamente superiore al 130 per cento. Pur pagando tasse largamente superiori rispetto alle spese pubbliche, i sacrifici degli italiani in questi anni sono stati "bruciati" dal pagamento degli interessi per il debito pubblico. Vengono quindi oggi a mancare risorse pubbliche che potrebbero favorire investimenti, aggiornamenti nei servizi e nei settori produttivi. Appurato quindi che questo debito costituisce un peso, una zavorra insostenibile che frena la nostra crescita economica, la domanda che si pone è cosa fare. Occorrerebbe, secondo il Prof. Colombini, affrontare e risolvere alcuni difetti strutturali che ci opprimono. Pensiamo all'evasione fiscale, alla corruzione, alla eccessiva burocrazia che dilatano i processi decisionali ed i programmi di spesa. Altra nota dolente è data dall' eccessiva lunghezza dei processi che oltre a minare il senso di certezza del diritto ed il senso di giustizia connaturato in ogni società civile, costituisce un deterrente agli investimenti che potrebbero aver luogo nel nostro Paese che ad onta di queste negatività esercita ancora forte attrazione a livello mondiale. Spetterebbe quindi alle politiche di governo cercare di eliminare questi squilibri, tagliando le spese improduttive e quindi consentendo al nostro sistema di poter competere alla pari con gli altri attori economici presenti sul mercato mondiale. Dopo questa lunga ed interessante esposizione si è aperta una discussione con domande da parte dei convenuti e chiarimenti da parte del relatore. Al termine il Presidente Giovanni Opimitti ha chiuso la serata conviviale.
MC



Nella foto, Il Prof. Colombini durante l'esposizione.





Nella foto, Il Prof. Colombini premiato dal Presidente Giovanni Opimitti.

MERCOLEDI' VENTISEI FEBBRAIO 2020

CAMINETTO: CARMELO CHISARI si presenta.

Nel corso del caminetto svoltosi il giorno 26 Marzo, il socio Carmelo Chisari ci ha parlato di sé e della propria attività professionale. Carmelo è nato nella splendida città di Siracusa dove ha compiuto gli studi liceali. Dopo si è trasferito a Padova dove ha conseguito la laurea in Medicina e Chirurgia. La specializzazione in Neurologia è avvenuta presso l'Università di Pisa. Sposato con Katia Lucarelli, ha due figli, Lorenzo e Francesca, di 21 e 17 anni. Dopo queste informazioni, corredate da una serie di fotografie, Carmelo, che fra l'altro è grande appassionato di calcio, si è intrattenuto sugli aspetti salienti della sua professione. Attualmente è Professore Associato di Medicina Fisica e Riabilitativa presso l'Università di Pisa e Direttore dell'Unità di Neuroriabilitazione dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria Pisana. E' un ricercatore ed il suo ambito di ricerca è lo studio dei meccanismi con cui il cervello è in grado di riparare e recuperare dopo un offesa subita. In questo processo, Carmelo, oltre a cercare la giusta diagnosi e a provvedere alla somministrazione dell'adeguata terapia, diventa un punto di riferimento per queste persone che hanno bisogno di un aiuto, di una sollecitazione per riprendere la loro vita di relazione. Infatti queste disabilità sovente si estendono dalla sfera fisica a quella familiare, lavorativa, e quindi compito del medico è quello di accompagnare il paziente in questo percorso di re-inserimento. Oltre a parlare di sé, Carmelo ci ha raccontato la sua esperienza di nuovo socio all'interno del nostro Club, riflettendo su aspetti che a suo avviso possono essere implementati ed aspetti da sottoporre a critica per un fine migliorativo. E' emerso palese l'entusiasmo di Carmelo per questa partecipazione alla vita Rotariana che sicuramente sarà di gran vantaggio per tutto il Club.

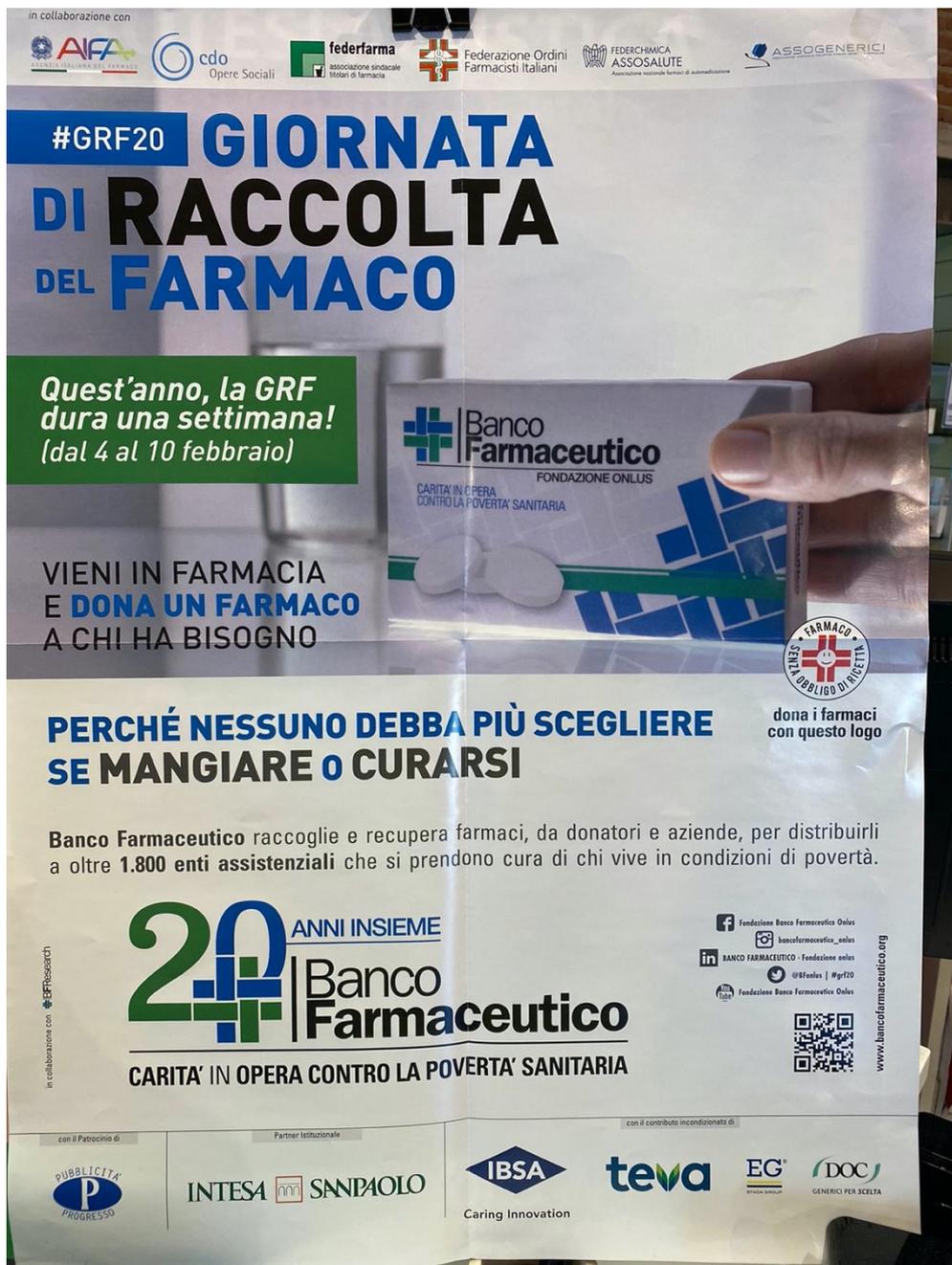
MC



Prima che scoppiasse l'emergenza COVID-19, i soci hanno dato vita a numerosi eventi, non inseriti ufficialmente nel calendario ma sentitamente partecipati. Pubblichiamo di seguito una rassegna di immagini.

SEI FEBBRAIO - GIORNATA DEL FARMACO

Il sei febbraio molti soci hanno dato il loro contributo per assistere il pubblico alla donazione di farmaci, presso la farmacia Dal Canto di Cecilia Comparini. Nelle immagini, i soci e i consorti che si sono resi disponibili, che ringraziamo di cuore.



in collaborazione con

AIFA
cdo Opere Sociali
federfarma associazione sindacale italiani di farmacia
Federazione Ordini Farmacisti Italiani
FEDERCHIMICA ASSALUTE Associazione nazionale farmaci di automazione
ASSOGENERICI

#GRF20 **GIORNATA DI RACCOLTA DEL FARMACO**

Quest'anno, la GRF dura una settimana! (dal 4 al 10 febbraio)

VIENI IN FARMACIA E **DONA UN FARMACO** A CHI HA BISOGNO

PERCHÉ NESSUNO DEBBA PIÙ SCEGLIERE SE MANGIARE O CURARSI

Banco Farmaceutico raccoglie e recupera farmaci, da donatori e aziende, per distribuirli a oltre 1.800 enti assistenziali che si prendono cura di chi vive in condizioni di povertà.

20 ANNI INSIEME
Banco Farmaceutico
CARITA' IN OPERA CONTRO LA POVERTA' SANITARIA

donare i farmaci con questo logo

Facebook: Fondazione Banco Farmaceutico Onlus
Instagram: bancofarmaceutico_onlus
LinkedIn: BANCO FARMACEUTICO - Fondazione onlus
Twitter: @BfOnlus | #grf20
Twitter: Fondazione Banco Farmaceutico Onlus

www.bancofarmaceutico.org

con il Patrocinio di  con il contributo incondizionato di     

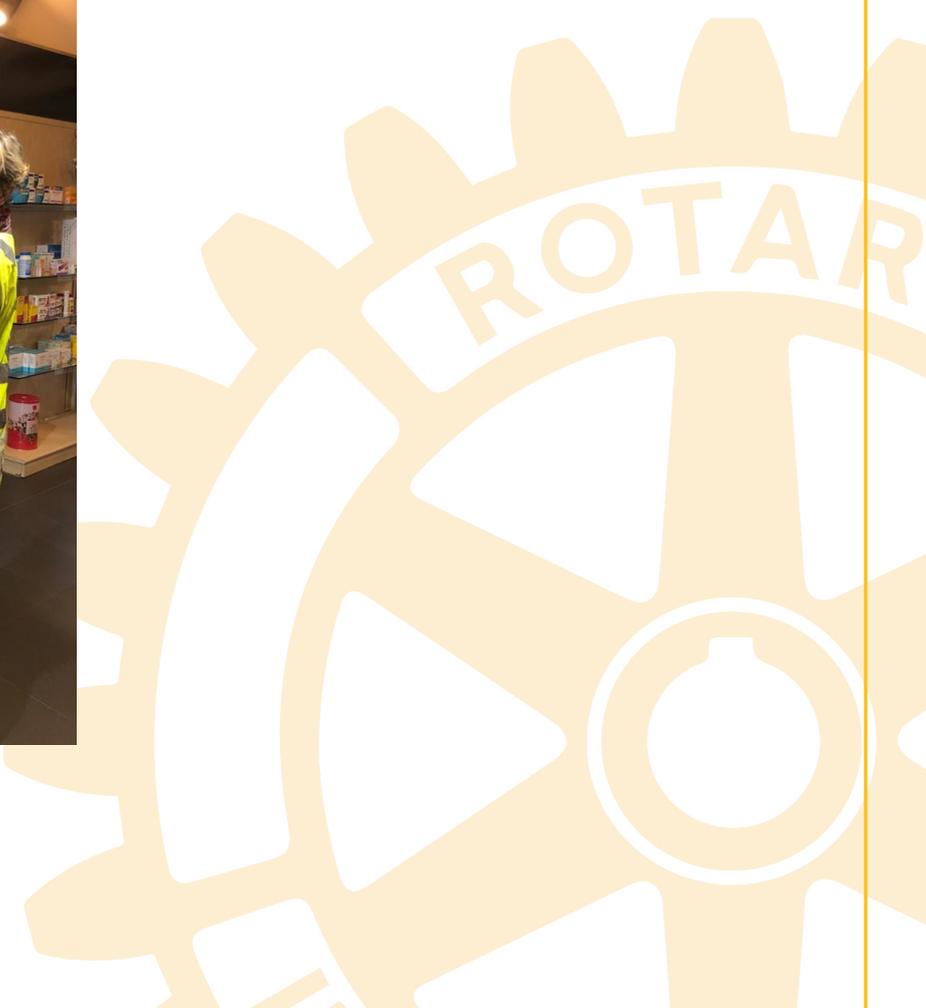


Stefania Guidotti e Katia Lucarelli con Cecilia Comparini.



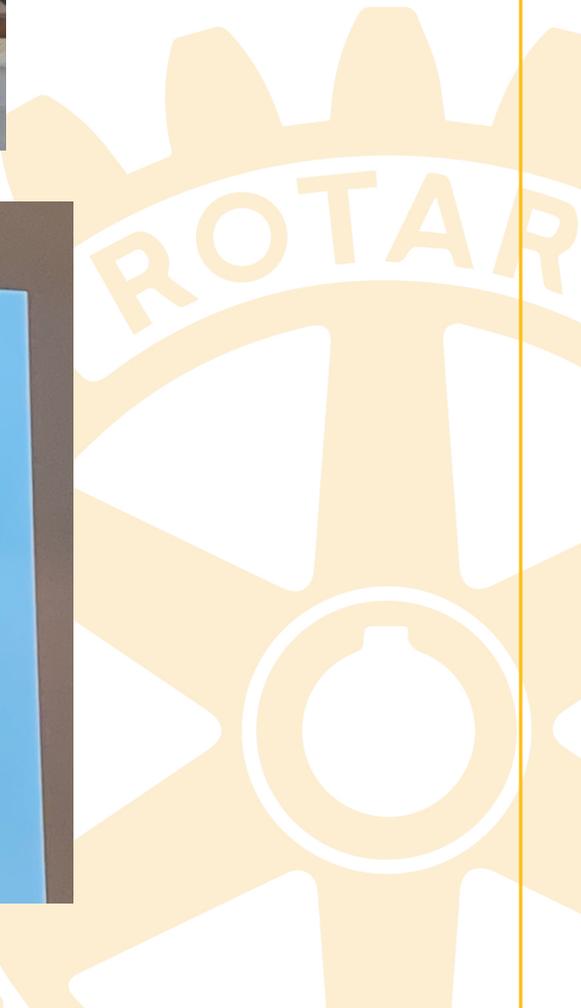
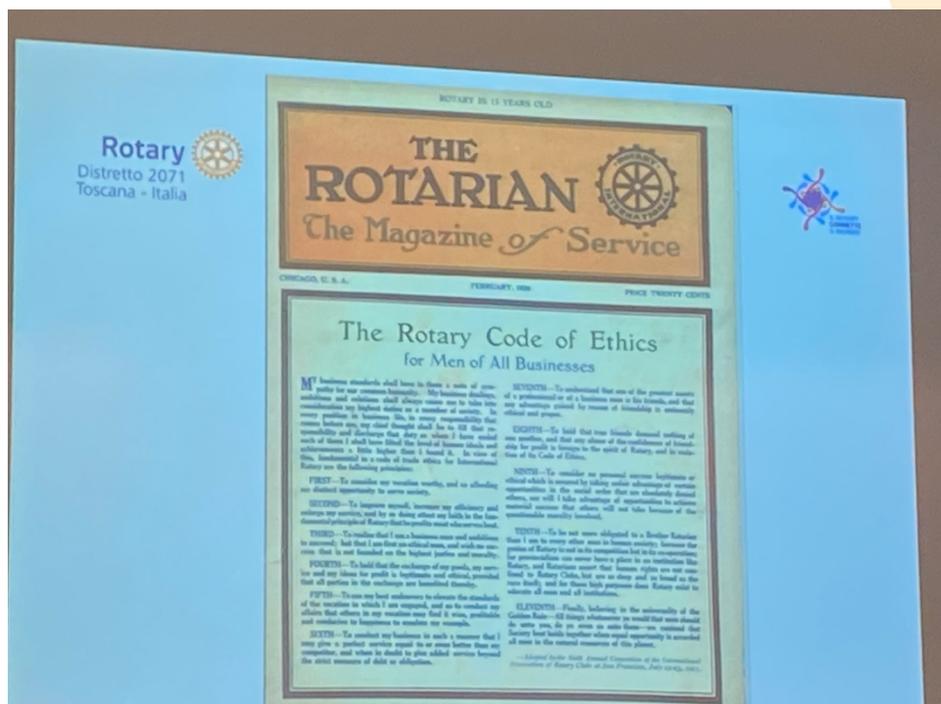


Gianfranco Garzelli e Anna Paggini con Cecilia Comparini.



8 FEBBRAIO – SEMINARIO SULLA COMUNICAZIONE PRESSO LA SEDE DE “IL TIRRENO” – ORGANIZZATO DAL DISTRETTO “COMUNICHIAMO IL ROTARY”

Il seminario, organizzato dal Distretto, aveva come scopo le indicazioni per una corretta comunicazione interna ed esterna ai Club. E' stato introdotto dal Direttore del Tirreno Fabrizio Brancoli ed è stato denso di interessanti contenuti. Nelle immagini, una edizione storica di “The Rotarian” e il gruppo dei relatori, tra cui il nostro socio Elvis Felici, con il Dott. Brancoli.



20 FEBBRAIO - DONO DI QUATTRO LETTI ALL'OAMI

Si è svolta venerdì 20 febbraio la cerimonia di consegna di quattro letti automatizzati destinati al progetto "Vita indipendente" che presto avrà inizio nei locali, appositamente adibiti, nel parco della "Casa famiglia Emilio Cagidiaco"

Il presidente del Rotary Livorno Mascagni Giovanni Opimitti ha deciso di attivare un progetto di servizio "District Grant" a favore del progetto "Vita indipendente" proposto da OAMI Livorno, associazione da sempre attiva nel sostegno dei disabili. Il Grant prevedeva la fornitura di quattro letti automatizzati per le nuove camere della struttura.

Nella mattinata di venerdì scorso il presidente, accompagnato da un gruppo di rotariani, ha simbolicamente tagliato il nastro inaugurale insieme alla presidente della sezione di Livorno dell'OAMI Cris Cagidiaco e a Pier giorgio Curti, direttore della struttura, oltre a un bel gruppo delle ospiti della casa famiglia.

Nelle immagini, i protagonisti dell'evento.

MB

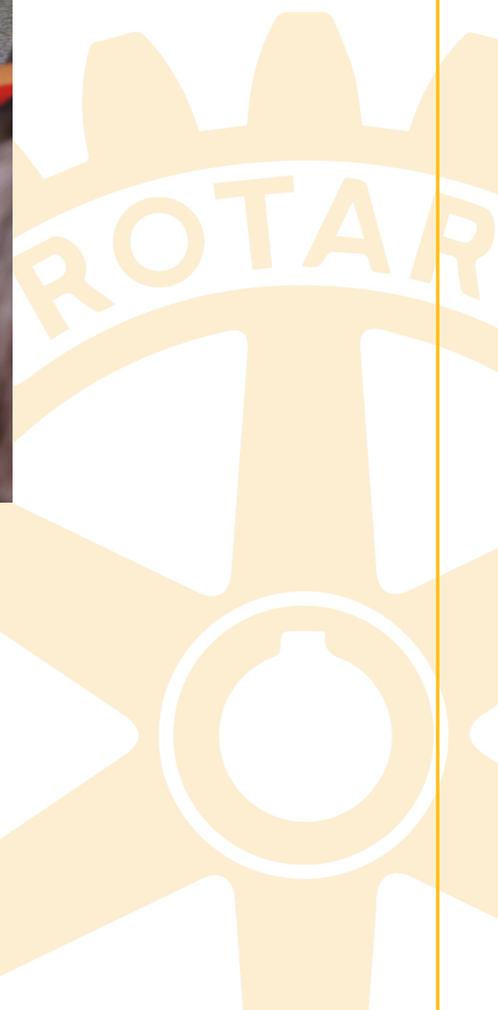






21 FEBBRAIO - PRESENTAZIONE DEL LIBRO DI SUSANNA CAPPELLINI







23 FEBBRAIO – MUSEO DI STORIA NATURALE -
PRESENTAZIONE DEL LIBRO DI FEDERICO FERRINI



ASTRONOMIA AL MUSEO

MERAVIGLIE E MISTERI DELL'UNIVERSO

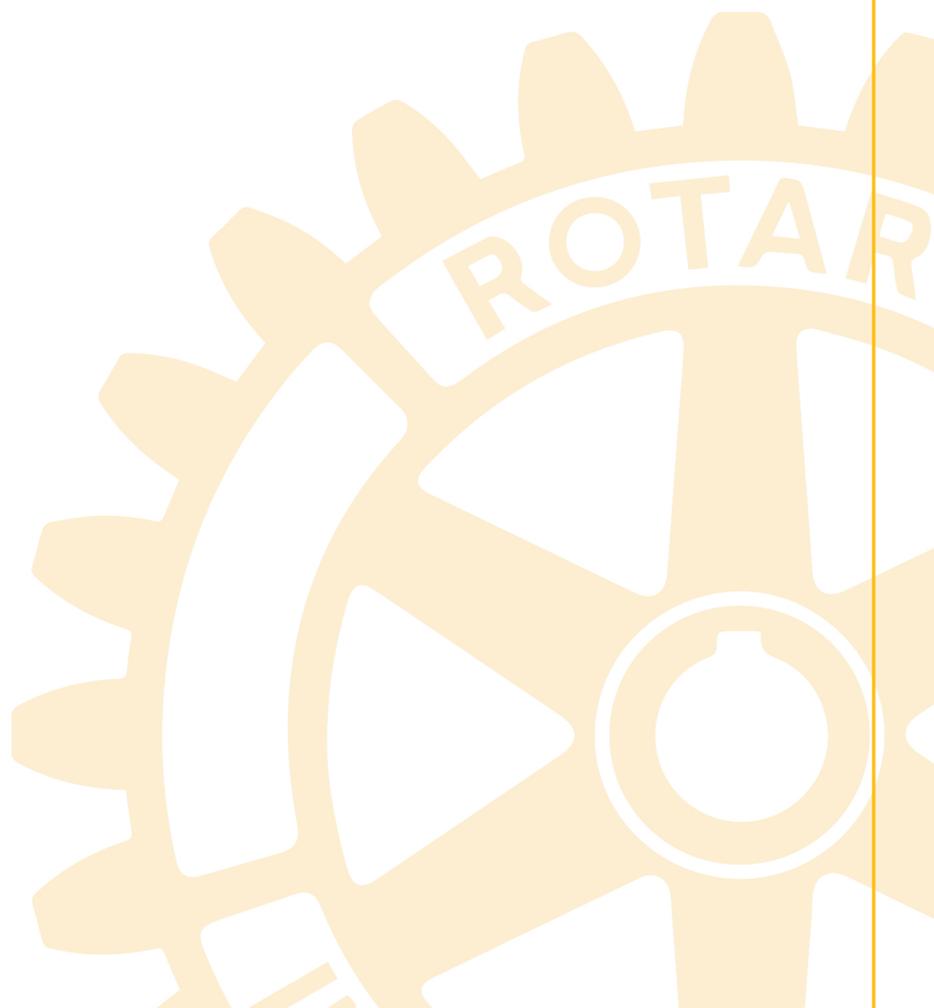
**Domenica 23 febbraio alle ore
16,30 presso il
Museo di Storia Naturale di
Livorno**



**Presentazione
del
libro del prof.
Federico Ferrini**

**Direttore
Cherenkov Telescope
Array Observatory**





23 FEBBRAIO - CONCERTO ACCADEMIA DEL CORONA

 **Istituto Musicale RODOLFO DEL CORONA**
in collaborazione con
ROTARY CLUB LIVORNO "MASCAGNI"
e **ACCADEMIA VOCALE "CITTA' DI LIVORNO"**



ACCADEMIA LIRICA RODOLFO DEL CORONA 2020
L'OPERA ITALIANA DA ROSSINI A MASCAGNI
MASTERCLASS DI INTERPRETAZIONE TECNICO-VOCALE, MUSICALE E SCENICA

Domenica 23 febbraio 2020 ore 18,00

CONCERTO LIRICO

LA BOTTEGA DEL CAFFÈ'
via Caprera 35 - quartiere Venezia - Livorno
Ingresso libero su prenotazione 3358105473

ACCADEMIA LIRICA
RODOLFO DEL CORONA
Gennaio-Giugno 2020



UGHETTA BERTINI contralto (Italia)
MINJI KIM soprano (Corea del Sud)
DARIO RICCHIZZI tenore (Italia)
FRANCO ROSSI baritono (Italia)
RACHAEL STELLACCI soprano (Australia)
DEBORAH VINCENTI soprano (Italia)
MANA YAMAKAWA mezzosoprano (Giappone)

al pianoforte M^o **LAURA PASQUALETTI**
musiche di Rossini, Verdi, Puccini, Mascagni.

info: scuoladelcorona@gmail.com Tel 335.8105473





IL PROGETTO DI EDUCAZIONE ALLA LETTURA NELLE SCUOLE ELEMENTARI – a cura di ELVIS FELICI

Riceviamo e pubblichiamo l'emozionante resoconto di questo importante progetto, arrivato alla sua conclusione.

Che emozione entrare in una classe di bambini della scuola elementare! Tutti ti guardano, ti salutano e sembrano pendere dalle tue labbra. Sono a scuola e sanno bene che sono lì per imparare e tu arrivi per insegnare loro qualcosa. E così mi prende l'ansia: sarò capace di insegnare qualcosa? Sarò in grado di trasmettere a loro, la generazione futura, in un breve spazio di tempo che mi è concesso una qualche informazione che possa essere utile nella vita?

L'insegnante che mi accoglie per il progetto di lettura in classe ideato e realizzato dal nostro Club, mi mette subito a mio agio chiedendomi di presentarmi alla classe e spiegare la ragione per la quale sono lì. Lo faccio con timidezza, cerco di usare parole semplici perché temo di non essere compreso. Racconto qualcosa del Rotary, chi siamo e che cosa facciamo, ma capisco dai loro sguardi che i termini professionisti, associazione, promuovere sono troppo lontani dalle loro conoscenze. Allora devo sull'importanza della lettura, della funzione del libro nella trasmissione del sapere e di sensazioni nelle quali ci si può riconoscere, della possibilità di giudicare se un libro è "bello" o "brutto" solo dopo averlo letto. E qui si alzano le piccole mani per intervenire. "La copertina talvolta è bella, ma il libro che aveva una bella copertina non mi è piaciuto" "Mia sorella mi ha detto di aver letto un libro bellissimo, ma la copertina non mi piaceva".

Racconto loro del piacere di andare in libreria e di toccare i libri, della possibilità di leggere una sintesi in quarta di copertina, ma sfioro un argomento ai più sconosciuto. Anche l'insegnante mi dice di usare uno strumento elettronico per la lettura, così mi convinco definitivamente che le mie idee sui libri sono obsolete. Prima o poi anch'io dovrò lasciare la carta per leggere i pensieri umani immateriali su un supporto che li riporta alla loro dimensione originaria, cioè li trasmette transitoriamente su uno schermo senza che questi si materializzino in un volume.

Cominciamo a leggere, il testo è stato scelto dall'insegnante, e subito compaiono parole che loro non conoscono. Anoressia è la prima. Argomento che, purtroppo, conosco bene. Non so se sono stato convincente nel raccomandare loro di non far riferimento a modelli sbagliati, di accettarsi come sono anche a rischio di qualche battuta dei compagni che non può sconfinare nel bullismo. Ero troppo emozionato per fare un freddo ragionamento. A quella parola ne sono seguite altre che hanno avuto necessità di spiegazione, ma la nostra lingua, si sa, è complessa.

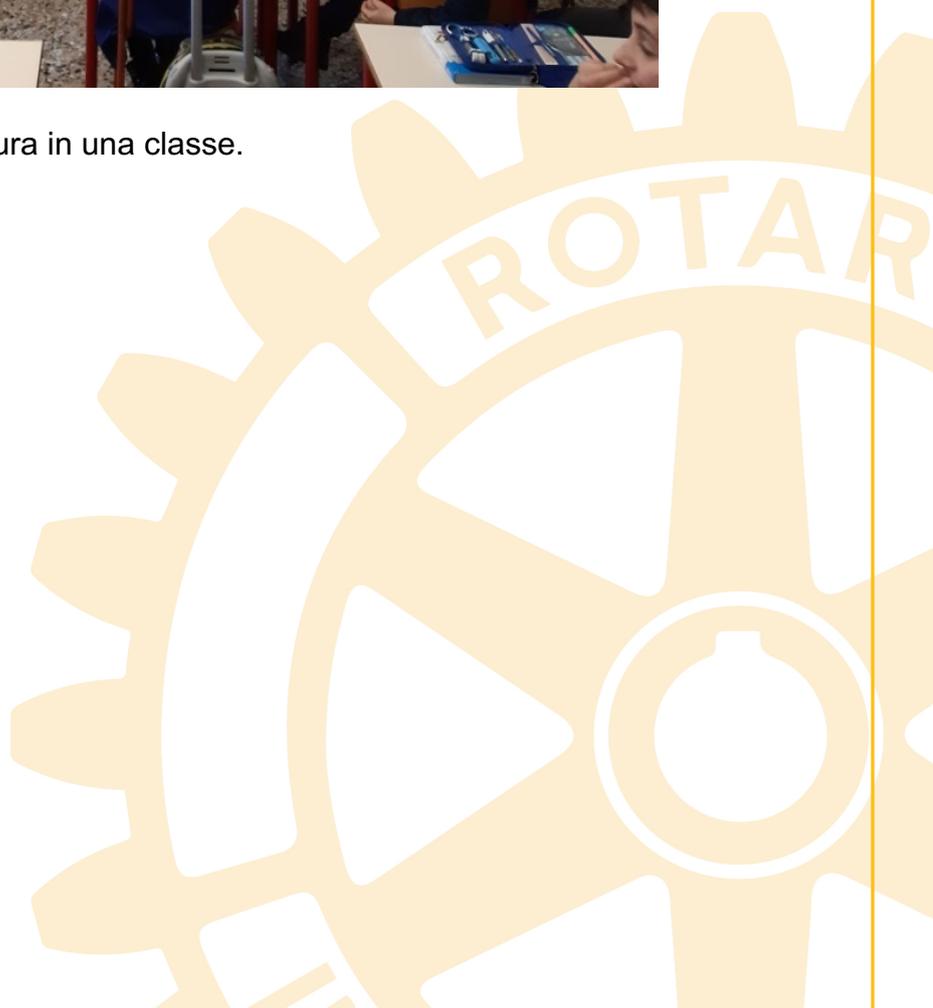
Prosegue la lettura ed i protagonisti sono loro, i bambini. Tutti vorrebbero leggere, alzano le mani e l'insegnante passa la parola all'uno e all'altro. Un piccolo che soffre di dislessia si impegna molto e riesce a farsi comprendere, forse senza poter comprendere quello che legge. È comunque un successo ed io ne sono fiero. Tra coloro che leggono meglio, che riescono a dare la giusta intonazione rispettando la punteggiatura, una bambina legge una frase in modo non corretto che viene sottolineato dai compagni. Non aveva fatto la "piccola pausa" ad una virgola prima della parola ma. Mi sono permesso di dire che prima del ma ci vuole quasi sempre la virgola, come mi avevano insegnato a scuola. L'insegnante conferma e facciamo degli esempi.

Io non so che cosa i ragazzi abbiano appreso dal nostro incontro, ma io sicuramente ho guadagnato il piacere di avere di fronte a me tanti bambini attenti alle mie parole, che davano peso al significato e, forse, non dimenticheranno quella virgola da mettere davanti

alla congiunzione ma e poi, crescendo, qualcuno spiegherà loro quali sono i casi nei quali il ma non vuole la virgola. Ma questa è un'altra storia.
EF



Nella foto, Elvis Felici durante la lettura in una classe.





DALLA COMMISSIONE EFFETTIVO – LETTERA AI SOCI

Riceviamo dalla Commissione Effettivo una lettera aperta ai soci, che pubblichiamo, con lo scopo di sensibilizzare ognuno di noi alle giuste procedure e motivazioni per l'individuazione di nuovi soci e la crescita del club.

Caro Socio,

Da un'analisi sulla composizione dell'effettivo del nostro Club emerge che mancano persone espressioni di varie categorie professionali in particolare ingegneri informatici, progettisti di siti web, esperti di pubbliche relazioni e di raccolta fondi, responsabili di organizzazioni non profit, insegnanti scuole primarie e secondarie, membri dell'Amministrazione Pubblica.

Ogni Rotariano deve sentire l'esigenza di garantire al suo Club la partecipazione di altri che potrebbero essere orgogliosi di essere rotariani e nel contempo garantire la partecipazione attiva e fattiva di un'altra meritevole persona.

Dice il MANUALE DI PROCEDURA: "I rotariani devono capire che questa responsabilità (quella di essere rotariano) comporta anche L'OBBLIGO di condividere il Rotary con altri e di aiutare la organizzazione a crescere proponendo come nuovi soci persone adulte e rispettabili, di buona reputazione nella professione e nella comunità dove vivono."

La lettura del file "Classifiche e sotto classifiche" e della composizione attuale del Club nel file "Soci classifiche Gennaio 2020", allegate, non è una perdita di tempo dato che proprio esaminando questo elenco può venire in mente chi - nella cerchia delle nostre proprie conoscenze - possa essere coinvolto.

Sono presenti, nella nostra memoria profonda, persone che potrebbero far parte del Rotary e che non ci vengono in mente se non leggendo l'elenco di professioni accanto ad ognuna delle quali possono spuntare una o più facce.

I possibili nuovi soci si reclutano, per esempio, tra:

- gli amici, i vicini, le conoscenze professionali, soggetti legati all'associazionismo, familiari di soci, ex soci che vorrebbero rientrare, giovani professionisti che hanno partecipato a programmi rotariani.
- persone pensionate ma attive e che possono trovare nel Rotary il risveglio in un nuovo mondo di amici.
- professionisti, dirigenti di aziende che vengono da fuori Livorno e possono essere introdotti nella comunità conoscendo i soci rotariani.
- cittadini dal "buon carattere".

Per i potenziali nuovi soci domandarsi se gli orari del Club sono compatibili con il loro lavoro, se abitano in Livorno oppure a non più di 15 minuti di macchina dalla nostra sede, lavorano nella zona del Club, se il loro profilo riempie gli spazi liberi delle nostre classifiche.

COSA FARE IN CASO DI INDIVIDUAZIONE DI UN POSSIBILE SOCIO

Prima di parlarne con il potenziale socio, in caso di dubbio, incertezze o altro, parlarne con i membri della Commissione per l'Effettivo, la quale commissione svolgerà una indagine conoscitiva ad un tempo procedurale (controllo della ammissibilità per categoria e territorio) e pratica (vedere con i soci che lo conoscono o che fanno lo stesso lavoro se esistono incompatibilità o ragioni di esclusione). Con questa procedura tutto rimane riservato.



COME RIVOLGERSI AL SOCIO POTENZIALE

Dopo questo esame preventivo o, comunque, se uno si sente sicuro della sua proposta, prendere contatto con il potenziale socio evitando di inondarlo d'informazioni rotariane. In una conversazione qualsiasi, prendetela larga spiegando l'impatto del Rotary nella vostra vita personale e professionale (rapporti di collaborazione con altri professionisti) e sulle amicizie fatte. Raccontate gli esempi concreti positivi dell'impatto del Rotary nella vostra vita. Pensate poi di invitarlo ad una riunione del Rotary (conviviale o caminetto) quando si discute di un argomento che si ritenga interessante anche per Lui/Lei. Tutto questo senza rivelare il progetto di affiliazione che sarà fatto dopo la presentazione della domanda di cooptazione e dopo l'esito positivo del Consiglio Direttivo.

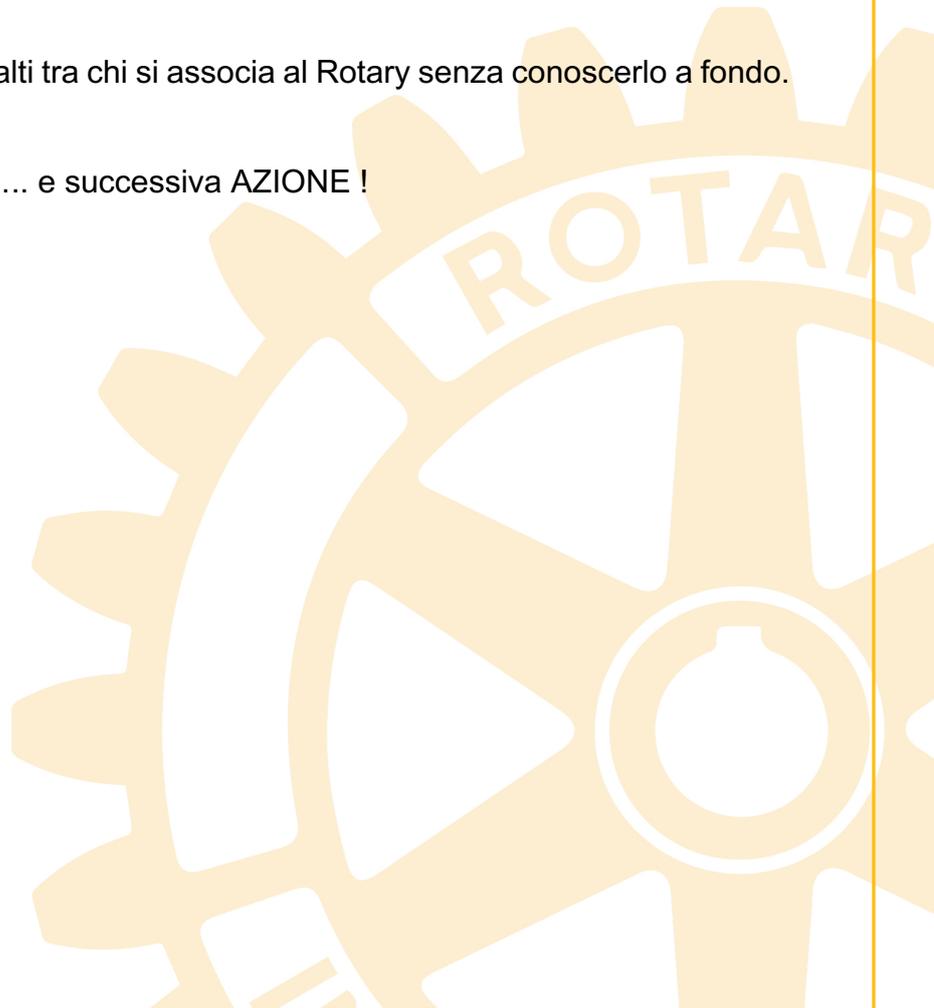
COSA COMUNICARE AL POTENZIALE NUOVO SOCIO PER INVOGLIARLO

- a) Amicizie durature con i soci e tra le consorti, rapporti collaborativi con altri professionisti.
 - b) Ci si chiama per nome e tra tutti i rotariani del mondo vige la regola che ci si da del "tu" anche se non ci si conosce.
 - c) Il testo di ammissione, regolarmente letto dal Presidente all'entrata di un nuovo socio, riporta in modo chiaro e coinvolgente il perché voler essere/diventare rotariani.
 - d) Possibilità di avere un impatto positivo sulla comunità.
 - e) Inclusione dei familiari nei progetti e negli eventi rotariani e per i figli partecipazione a programmi locali e, soprattutto, internazionali (scambi culturali di breve o lunga durata all'estero, borse di studio).
 - f) Possibilità, per chi viaggia, di trovare una rete globale di amici disponibili.
 - g) Programmi di servizio internazionale: acqua pulita, istruzione, assistenza sanitaria...
-

I livelli di abbandono sono molto più alti tra chi si associa al Rotary senza conoscerlo a fondo.

Buona riflessione su quanto sopra e successiva AZIONE !

La Commissione Effettivo.
Alberto, Vito e Filiberto





Cognome	Categoria	Categoria	Sottocategoria
ABRIAL Emma	6-29	Libere professioni	Consulenti e periti
BARGONI Renato	11-66	Industria	Meccanica
BERNARD GELATI Giovanna	14-30	Istruzione e ricerca	Inegnam. Pre-universitario
BERNINI Narco	6-53	Libere professioni	Ingegnere
BITOSI Filiberto	7-28	Commercio	Prodotti chimici
CAFFERATA Enrico	16-28	Servizi	Ecologia
CAGIDIACO Maria Crysanti	6-66	Libere professioni	Odontoiatri
CALABRESE DE FEO Raffaele	6-21	Libere professioni	Avvocati
CARANTI Roberto	11-9	Industria	Articoli sanitari
CARELLI Alberto Giorgio	6-97	Libere professioni	Veterinari
CAVALLINI Marta	6-65	Libere professioni	Notai
CEI Giovanni	6-63	Libere professioni	Medici
CHELINI Michele	7-23	Commercio	Calzature e pelletterie
CHISARI Carmelo	17-50	Servizi Sanitari e Sociali	Serv. San. Pubblico, Medici e Biologi
CIAMPI Pietro	7-14	Commercio	Arredamento e mobili
COLI Giulio	7-2	Commercio	Abbigliamento e materie prime tessili
COMPARINI Cecilia	6-35	Libere professioni	Farmacisti
CORSI Adriana	16-90	Servizi	Alberghi e Residence
COSTELLA Giorgio	6-28	Libere professioni	Commercialisti
CREDENDINO Enrico	9-65	Forze Armate	Marina
CURTI Pier Giorgio	6-72	Libere professioni	Psicologi e sociologi
D'ALESSIO Antonio	11-5	Industria	Armamento
DEL BRAVO Gabriella	4-10	Assicurazioni	Agenti e brokers
DIARA Alberto	6-63	Libere professioni	Medici ortopedia
D'URSO Anna	6-21	Libere professioni	Avvocati
FAVILLINI Eugenio	11-50	Industria	Grafica e poligrafica
FELICI Elvis	7-40	Commercio	Editoria
FERRINI Federico	12-80	Insegnamento Universitario	Scienze matematiche, fisiche e naturali
FELIPPI Lucia	16-85	Servizi	Trasporti
FILIPPI Riccardo	6-53	Libere professioni	Ingegnere
FRANCESCONI Sveva Maria	6-35	Libere professioni	Farmacisti
GALLI Angela	6-21	Libere professioni	Avvocati
GANDOLFO Francesco	6-29	Libere professioni	Consulenti e periti
GARZELLI Gianfranco	4-60	Assicurazione e Previdenza	Assicurazione privata
GENOVESI-EBERT Alberto	17-50	Servizi Sanitari e Sociali	Serv. San. Pubblico, Medici e Biologi
GENOVESI-EBERT Federica	17-50	Servizi Sanitari e Sociali	Serv. San. Pubblico, Medici e Biologi
GHIO RONDANINA Giovanni	6-66	Libere professioni	Odontoiatri
GIOLI Aldo	5-90	Associazioni ed Enti	Organizzazioni di categoria
GRAZIANI Mario	11-20	Industria	Chimica
IADARESTA Elsa	10-40	Giustizia	Magistratura ordinaria
LENZI Scilla	14-20	Istruzione e ricerca	Accademie e Conservatori
LUZZI Gianpaolo	8-90	Credito e finanza	Servizi finanziari
MACCHIA Marco	12-35	Insegnamento Universitario	Farmacia
MAJIDI Darya	6-51	Libere professioni	Informatici
MARTIGNETTI Fabrizio	7-62	Commercio	Gioielleria e oreficeria
MAURI Roberto	12-55	Insegnamento Universitario	Ingegneria
MENCARELLI Stefano	8-20	Credito e finanza	Banche ed Istituti di credito
MESSINA Massimo	12-45	Insegnamento Universitario	Giurisprudenza
MINERVINI Nicola	6-21	Libere professioni	Avvocati
OPIMITTI Giovanni	6-51	Libere professioni	Informatici
ORLANDI Fabrizio	6-63	Libere professioni	Medici gastroenterologo
PERSONI Alessandro	6-21	Libere professioni	Avvocati
PORRA' Cinzia	17-40	Servizi Sanitari e Sociali	Serv. San. Pubblico, Amministrazione
REITSMA ROMBOLI Willem	7-28	Commercio	Prodotti chimici
RINALDI Crescenzo	8-20	Servizi e Finanza	Istituti finanziari
SAPIA Umberto	6-28	Libere professioni	Commercialisti
SCARDIGLI Carla	6-3	Libere professioni	Agenti e rappresentanti
STARININI Simonetta	17-50	Servizi Sanitari e Sociali	Serv. San. Pubblico, Medici e Biologi
TARANTINO Antonio	9-40	Forze Armate	Esercito
TAVELLA Domenico	8-90	Credito e finanza	Servizi finanziari
TONARELLI Carlo	6-53	Libere professioni	Ingegnere
VANNUCCI Vito	6-21	Libere professioni	Avvocati
VERUGI Annalisa	8-20	Servizi e Finanza	Istituti finanziari
VIOLA Laura	6-63	Libere professioni	Medici
VITOLO Margherita	6-63	Libere professioni	Medici dermatologo
Soci onorari			
BRIOLI Laura	14-20	Istruzione e ricerca	Accademie e Conservatori
FERRACCI Vinicio	16-61	Servizi	Servizi Amministrativi per imprese



Classifiche: Codici e Descrizioni

- **1 - Agricoltura**
 - 10 - Allevamento - zootecnica
 - 15 - Aziende agricole - Agriturismo
 - 20 - Colture arboree
 - 25 - Viticoltura e enologia
 - 40 - Colture erbacee
 - 50 - Consorzi Agrari e di Bonifiche - Coop. agricole
 - 60 - Floricoltura e vivaismo
 - 99 - Varie e diverse
- **2 - Amministrazione Pubblica**
 - 2 - Avvocatura Generale dello Stato
 - 4 - Camera dei Deputati
 - 8 - Comuni ed Organi Comunali
 - 10 - Consiglio Superiore Magistratura
 - 12 - Corte Costituzionale
 - 14 - Organi centrali dei Ministeri
 - 16 - Organi periferici dei Ministeri
 - 74 - Presidenza del Consiglio dei Ministri
 - 76 - Presidenza della Repubblica
 - 78 - Province e Organi Provinciali
 - 80 - Regioni e Organi Regionali
 - 82 - Senato
 - 84 - Organi legislativi Rep.San Marino
 - 86 - Organi esecutivi Rep.San Marino
 - 99 - Varie e diverse
- **3 - Artigianato**
 - 2 - Abbigliamento e tessili
 - 3 - Articoli sanitari
 - 4 - Alimentari
 - 6 - Arredamento e restauro
 - 8 - Articoli da regalo e giocattoli
 - 10 - Articoli sportivi
 - 12 - Cantieristica e nautica
 - 14 - Carta e cartoni
 - 18 - Ceramica
 - 26 - Edilizia
 - 28 - Editoria, grafica, poligrafica
 - 30 - Elettricità ed energia alternativa
 - 32 - Elettromeccanica ed elettrotecnica
 - 34 - Elettronica
 - 38 - Erboristeria
 - 40 - Estrattiva
 - 46 - Gioielleria
 - 54 - Imballaggi
 - 56 - Impiantistica
 - 58 - Informatica
 - 60 - Legno
 - 62 - Marmi e pietre
 - 64 - Materie plastiche
 - 66 - Meccanica
 - 68 - Metalli, siderurgia
 - 74 - Ottica e fotografia
 - 76 - Pelli e pellicce



- 88 - Vetro
- 99 - Varie e diverse
- **4 - Assicurazione e Previdenza**
- 10 - Agenti e brokers
- 60 - Assicurazione privata
- 65 - Assicurazione e previdenza pubblica
- 99 - Varie e diverse
- **5 - Associazioni e Enti**
- 20 - Associazioni e Fondazioni
- 40 - Consorzi e cooperative
- 70 - Enti e Istituti
- 80 - Ordini
- 90 - Organizzazioni di categoria
- 99 - Varie e diverse
- **6 - Attività Libere e Professioni**
- 3 - Agenti e rappresentanti
- 5 - Agrari, agronomi
- 8 - Amministratori di immobili
- 11 - Architetti
- 13 - Arredatori e restauratori
- 15 - Artisti, spettacolo
- 21 - Avvocati
- 23 - Biologi
- 25 - Brokers e intermediari
- 27 - Chimici, fisici,matematici
- 28 - Commercialisti
- 29 - Consulenti e periti
- 35 - Farmacisti
- 43 - Geologi, gemmologi
- 45 - Geometri
- 47 - Giornalisti, critici, pubblicisti
- 51 - Informatici
- 53 - Ingegneri
- 63 - Medici
- 65 - Notai
- 66 - Odontoiatri
- 67 - Odontotecnici
- 72 - Psicologi e sociologi
- 73 - Pubbliche relazioni e pubblicitari
- 81 - Revisori contabili
- 94 - Stilisti
- 97 - Veterinari
- 99 - Varie e diverse
- **7 - Commercio**
- 2 - Abbigliamento e materie prime tessili
- 4 - Prodotti agricoli
- 6 - Alimentari
- 7 - Alta moda
- 10 - Antiquariato e arte moderna
- 12 - Apparecchiature
- 14 - Arredamento e mobili
- 16 - Articoli da regalo
- 17 - Articoli medicali
- 18 - Articoli per pulizia
- 20 - Articoli sportivi
- 22 - Audiovisivi ed elettrodomestici



- 23 - Calzature e pelletterie
- 24 - Carta e cartoni, cartoleria
- 26 - Ceramica
- 28 - Prodotti chimici
- 34 - Combustibili e fluidi
- 36 - Cosmetici
- 38 - Edilizia
- 40 - Editoria
- 42 - Elettricità
- 46 - Elettromeccanica ed elettronica
- 50 - Farmaceutici
- 52 - Ferramenta
- 55 - Forniture navali
- 56 - Fotografia ed ottica
- 58 - Giardinaggio
- 62 - Gioielleria - Oreficeria
- 64 - Gomma
- 65 - Immobili
- 66 - Impiantistica
- 68 - Import ed Export
- 69 - Informatica
- 70 - Legno
- 72 - Marmi, pietre, minerali
- 74 - Materie plastiche
- 75 - Materie prime
- 76 - Meccanica
- 78 - Metalli
- 79 - Mezzi di trasporto
- 86 - Pelli e pellicce
- 88 - Pubblici esercizi
- 92 - Supermercati
- 94 - Tabacchi
- 98 - Vetri
- 99 - Varie e diverse
- **8 - Credito e Finanza**
- 10 - Banca d'Italia
- 20 - Banche ed Istituti di credito
- 30 - Borse ed Enti economici
- 70 - Esattorie e Concessionarie
- 75 - Finanziarie di partecipazione
- 80 - Istituti finanziari
- 90 - Servizi finanziari
- 99 - Varie e diverse
- **9 - Forze Armate e dell'Ordine**
- 20 - Aeronautica
- 30 - Carabinieri
- 40 - Esercito
- 60 - Guardia di Finanza
- 65 - Marina
- 70 - Polizia di Stato
- 75 - Sanità Militare
- 99 - Varie e diverse
- **10 - Giustizia**
- 10 - Cancellerie
- 20 - Magistratura amministrativa
- 40 - Magistratura ordinaria



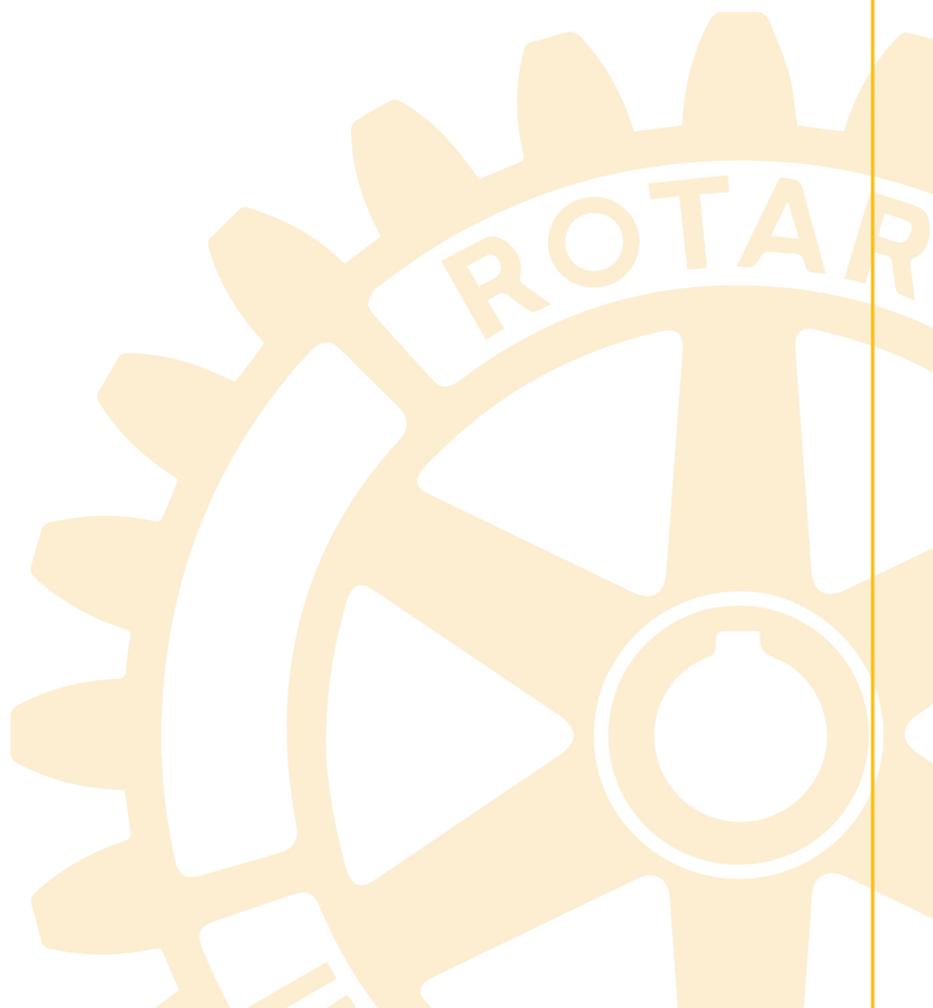
- 50 - Magistratura speciale
- 60 - Cortei dei Conti
- 99 - Varie e diverse
- **11 - Industria**
- 2 - Abbigliamento e tessile
- 3 - Acque minerali
- 4 - Alimentare
- 5 - Armamento
- 6 - Arredamento
- 8 - Articoli per la casa e da regalo
- 9 - Articoli sanitari
- 10 - Articoli sportivi
- 11 - Calzature e pelletterie
- 12 - Cantieristica e nautica
- 13 - Casalinghi
- 14 - Carta e cartoni
- 15 - Cartotecnica
- 16 - Cavi elettrici e telefonici
- 18 - Ceramica
- 20 - Chimica e farmaceutica
- 22 - Cinematografia
- 23 - Concerie
- 24 - Combustibili e fluidi
- 25 - Cordami
- 26 - Discografica
- 27 - Edilizia
- 28 - Editoria
- 30 - Elettricità ed energia alternativa
- 32 - Elettromeccanica ed elettrotecnica
- 34 - Elettronica
- 36 - Energia nucleare
- 38 - Erboristeria
- 40 - Estrattiva, marmi e pietre
- 41 - Fonderie
- 42 - Fotografia ed ottica
- 46 - Gioielleria - Metalli preziosi
- 48 - Gomma
- 50 - Grafica e poligrafica
- 51 - Igiene e risanamento ambientale
- 52 - Illuminazione
- 54 - Imballaggi
- 55 - Imbottigliamento
- 56 - Impianti
- 58 - Informatica
- 60 - Legno
- 64 - Materie plastiche
- 65 - Materiali tecnologici avanzati
- 66 - Meccanica
- 68 - Metalli e siderurgia
- 76 - Pelli e pellami
- 78 - Petrochimica
- 79 - Sanitario - medicale
- 80 - Sistema Moda Italia
- 82 - Strumenti musicali
- 84 - Tabacchi
- 85 - Tipografie



- 88 - Vetro
- 99 - Varie e diverse
- **12 - Insegnamento Universitario**
 - 5 - Agraria
 - 8 - Personale tecnico/amministrativo
 - 11 - Architettura
 - 15 - Bioscienze e Biotecnologie
 - 20 - Conservazione dei Beni Culturali
 - 27 - Chimica industriale
 - 29 - Economia
 - 35 - Farmacia
 - 45 - Giurisprudenza
 - 55 - Ingegneria
 - 57 - Interfacoltà
 - 60 - Lettere e Filosofia
 - 61 - Lingue e Letterature straniere
 - 70 - Medicina e Chirurgia
 - 78 - Psicologia
 - 80 - Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali
 - 82 - Scienze Motorie
 - 85 - Scienze Politiche
 - 87 - Sociologia
 - 91 - Scienze sperimentali
 - 92 - Scienze sociali
 - 93 - Scienze Statistiche
 - 94 - Scuola Superiore Lingue Modene
 - 95 - Scienze umanistiche
 - 96 - Scienze della formazione
 - 97 - Medicina Veterinaria
 - 98 - Scienze della comunicazione e dell'economia
 - 99 - Varie e diverse
- **13 - Istituzioni Estere**
 - 10 - Consolati e Legazioni
 - 15 - Corpo diplomatico
 - 20 - Organizzazioni Internazionali
 - 99 - Varie e diverse
- **14 - Istruzione e Ricerca**
 - 10 - Uffici amministrativi
 - 20 - Accademie, Conservatori
 - 30 - Insegnamento pre-universitario
 - 40 - Istituti ed Enti di ricerca
 - 99 - Varie e diverse
- **15 - Religioni**
 - 10 - Chiesa Cattolica
 - 20 - Confessioni religiose
 - 99 - Varie e diverse
- **16 - Servizi**
 - 10 - Analisi chimiche e merceologiche- certificazioni
 - 15 - Camere di Commercio e Borse Merci
 - 20 - Auditing - Certificazione - Revisione
 - 25 - Consulenza e formazione
 - 28 - Ecologia - geologia - topografia
 - 30 - Centri congressi - meeting - Fiere
 - 35 - Facility Management
 - 38 - Infrastrutture
 - 40 - Informatica



- 45 - Ingegneria
- 46 - Multiutility
- 47 - Magazzini
- 48 - Noleggio macchinari
- 51 - Pubblicità e Pubbliche relazioni
- 56 - Portualità
- 60 - Ristorazione
- 61 - Servizi Amministrativi per imprese
- 65 - Servizi pubblici
- 70 - Spettacolo e Sport
- 80 - Telecomunicazioni - Servizi postali
- 82 - Terme
- 85 - Trasporti
- 86 - Turismo
- 90 - Alberghi, Residence
- 95 - Vigilanza ,Sicurezza,
- 99 - Varie e diverse
- **17 - Servizi Sanitari e Sociali**
- 20 - Cliniche, Ambulatori e Laboratori privati
- 40 - Servizio Sanitario Pubblico, Amministrazione
- 50 - Servizio Sanitario Pubblico, Medici e Biologi
- 51 - Servizio Sanitario Pubblico, Veterinari
- 60 - Solidarietà e volontariato
- 99 - Varie e diverse



L'EMERGENZA COVID-19: INTERVENTO DI CECILIA COMPARINI

È onestamente difficile stare al passo di una situazione che si evolve quasi di ora in ora e lo è ancora di più per gli operatori dell'ambiente sanitario, tra i quali ci siamo anche noi farmacisti. Passiamo ogni giorno lunghe ore al banco a gestire questo momento di crisi in stretto contatto con le persone angosciate, spesso impaurite, come comprensibile, da una tosse o un mal di gola che male si interpretano in questo contesto.

Penso di poter dare il mio contributo rispondendo alle domande più frequenti che le persone giornalmente ci rivolgono al banco, tralasciando l'argomento mascherine del quali siete già tutti ahimè ben informati:

• Come posso evitare di andare dal medico curante per farmi dare le prescrizioni dei farmaci per le mie cure croniche ?

Consiglio questo iter: potrete chiedere al medico prescrittore di inviarvi il numero di ricetta elettronica (NRE) tramite qualsiasi mezzo consentito: pec, email, sms, whatsapp, telefono, senza quindi dover andare negli studi medici. Porterete il codice ricevuto insieme al codice fiscale del paziente alla farmacia di libera scelta che vi consegnerà i farmaci. Ricordo inoltre che molte farmacie si sono organizzate con la consegna domiciliare adottando il rispetto delle cautele necessarie.

• È vero che l'Ibuprofene è pericoloso in caso di infezione da Coronavirus?

Ad oggi in letteratura non vi sono notizie o studi di rilievo e le fonti che per ora riportano questa notizia non hanno una caratura elevata

Le fonti affidabili che ci arrivano in merito sono poche, in particolare riporto il parere dell'Ufficio Federale per la sanità pubblica Svizzero, con sede a Berna che ben sintetizza:

"...Al momento non è dimostrato. Tuttavia, per ridurre la febbre optare piuttosto per il paracetamolo. Chi assume l'ibuprofene per un trattamento di lunga durata non deve sospenderlo, ma deve consultare il proprio medico".

• Esistono dei farmaci che possiamo acquistare per curare chi è malato "di coronavirus"?

No, sappiamo solo che studi preliminari indicano che alcune molecole potrebbero avere effetto contro il coronavirus, Cloroquina, Tocilizumab e Remdesivir: sono questi i farmaci attualmente in sperimentazione. Quindi diciamo alle persone che rimane fondamentale, per ora, la prevenzione attraverso l'adozione di misure restrittive anti-contagio, ma dobbiamo anche sapere che la ricerca procede spedita per cercare di salvare la vita alle persone che versano in gravi condizioni a causa del virus.

• Cosa posso mangiare in questo momento ? Mi proteggo se assumo vitamina C ecc?

La necessità di mantenersi in buono stato nutrizionale, di adottare un corretto stile di vita, è fondamentale per supportare, quanto più possibile, l'efficienza del sistema immunitario, questo è un tema risaputo.

Quindi anche "la tavola" può fare la sua parte: in questa situazione di emergenza, dove si è costretti a rimanere a casa, la tentazione potrebbe essere quella di farsi consolare da qualche dolce in più, ma attenzione: continuare ad avere una sana alimentazione è importante non solo per mantenersi in forma, ma anche perché alcuni cibi possono essere

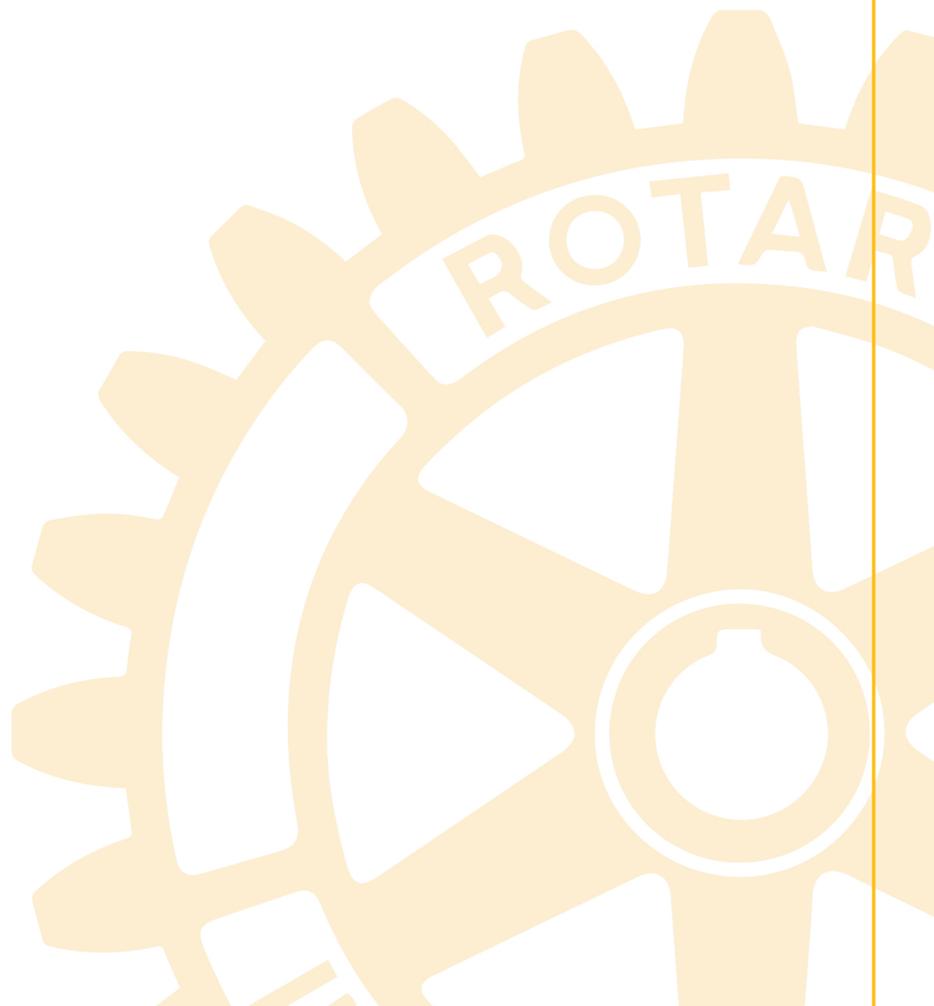


veri e propri alleati per il nostro sistema immunitario, che mai come in questo momento ha bisogno di essere forte. In generale la nostra dieta mediterranea è sempre un buon modello da seguire perché riassume ciò di cui il corpo ha bisogno.

Però attenzione, i farmacisti sottolineano a coloro che chiedono consigli per integratori di vitamina C, D, o Zinco e Selenio, quando carenti con l'alimentazione, che la loro assunzione non ci rende immuni e non sostituisce in alcun modo l'adozione delle buone norme comportamentali e il rispetto delle restrizioni indicate dalle Autorità, che al momento rimangono la fondamentale e sola via di protezione.

Ecco...concludo con l'augurio che al più presto si possa uscire da questo periodo così straordinariamente drammatico con la consapevolezza che la salute e la sicurezza sanitaria sono il più grande valore che dobbiamo preservare e che non possiamo più permetterci in futuro di dare per scontato.

CC





EMERGENZA COVID-19: INTERVENTO DI ANGELA GALLI

LE FORME DELL'AMORE

In questi giorni di grande preoccupazione per l'emergenza sanitaria in atto, tutti noi siamo chiamati a svolgere il proprio lavoro in una dimensione insolita, limitata e a tratti surreale. Abituati a muoverci velocemente, a incontrare persone e a non avere tempo neanche per una telefonata, eccoci all'improvviso catapultati in una diversa modalità: i più stanno lavorando in modalità smart working.

In questo momento ho dunque cercato di cogliere il senso di alcuni avvenimenti e di alcuni comportamenti umani che, gioco forza, mi sono trovata ad affrontare per motivi di lavoro.

Come sapete mi occupo principalmente di questioni afferenti il diritto di famiglia e in questo momento in cui appare difficile incontrarci e andare in Tribunale, il mio ruolo di consulenza e di supporto al cliente, avviene per lo più al telefono.

A parte la preoccupazione legata al momento storico e a ciò che sarà il futuro, passato il primo momento cruciale, molti clienti, qualcuno legato a me anche da rapporti di amicizia, hanno tentato di affrontare il problema della gestione alternata dei figli in maniera esemplare, mettendo al primo posto il bene del proprio figlio e il buon senso, nel rispetto sempre dei rispettivi ruoli genitore e figlio.

Condivido dunque con voi alcune considerazioni tecniche, oltre che emotive, relative alle questioni afferenti il diritto di visita dei genitori separati al tempo del Covid-19.

Come ho avuto modo di chiarire in risposta alle varie richieste che in questi giorni mi sono pervenute da parte di molti genitori, e come ovvio che sia, il diritto di frequentazione dei figli con il genitore non convivente, diritto di rango costituzionale, non è stato sospeso dai provvedimenti governativi in vigore, ma deve essere modulato in ragione del diritto alla salute dei minori, anch'esso diritto di rango costituzionale.

Il DCPM del 22.3.2020 ha per esempio eliso, nel modulo auto certificativo, il riferimento alla situazione di necessità fra le ragioni che giustificano a lasciare il proprio domicilio, lasciando solo il riferimento alle comprovate ragioni lavorative, di assoluta urgenza e di salute e ha altresì eliminato la frase è consentito il rientro presso il proprio domicilio, abitazione o residenza, in qualche modo restringendo ulteriormente la libertà di circolazione delle persone.

Ma allora come mi devo comportare? Posso andare a prendere i miei figli o devo tenerli con me? E se io vivo in una abitazione dove non ho la residenza posso farvi rientro? E dal momento che la mia ex lavora in ospedale, è giusto che mio figlio continui a vivere con lei? Queste e molte altre le domande che ogni giorno ricevo dalle molte persone che - aimè - separate, devono fare i conti non solo con l'emergenza sanitaria in atto, ma anche con il proprio diritto e ancor prima con il proprio desiderio di vedere e stare con i figli.

La maggior parte dei miei assistiti ha inteso avere con me contatti giornalieri, via email e/o telefonici, per essere quantomeno rassicurata o semplicemente consigliata circa la migliore soluzione possibile da adottare per i propri figli.

Come noto in presenza di una crisi familiare, i genitori si accordano in via bonaria, in caso di separazione consensuale, o soggiacciono, in caso di separazione giudiziale, a clausole ben definite e stigmatizzate in provvedimenti di autorità giudiziaria, clausole appunto volte a regolare il diritto di visita della prole minore.

Se in condizioni normali, per ragioni legate alla sempre accesa conflittualità delle parti, sono molte le difficoltà che ciascun genitore, solitamente il genitore non collocatario del minore, incontra nel far rispettare il proprio diritto, in un contesto quale quello che stiamo vivendo, le problematiche si sono inevitabilmente moltiplicate.

C'è infatti chi, forte del fatto di essere genitore collocatario, ha preteso di tenere con sé il figlio per tutta la durata della quarantena e chi ha invece favorito in ogni caso il rapporto con l'altro genitore, palesando purtuttavia le normali preoccupazioni del caso.

E da parte del genitore non collocatario della prole, c'è chi ha ritenuto il bene salute prioritario a ogni ulteriore interesse del minore, assecondando dunque il fatto di evitare allo stesso il più possibile ogni tipo di spostamento e, chi ha voluto dare attuazione a maggior ragione in questo delicato momento, ai provvedimenti di autorità in materia di frequentazione, chiedendone il rispetto.

E dalla parte del minore? Difficile capire cosa voglia un figlio, che, dinanzi ai propri genitori non ritiene di dover prendere una posizione netta, salvo alcuni casi ovviamente, per non provocarne il dispiacere!

E allora, il mio ruolo, come quello di molti altri colleghi, in questo momento è stato quello di promuovere il più possibile la collaborazione tra genitori, oltre che tra legali, per trovare quella che poteva essere la soluzione più adatta al caso concreto.

Una cosa è certa quei genitori, sebbene separati, sebbene non collocatari del minore, restano sempre gli unici responsabili, in condizione di parità, del bene del proprio figlio.

Vi sono stati dunque genitori che dovendosi muovere da un Comune all'altro hanno preferito lasciare il figlio presso un genitore per un periodo più lungo coincidente con la quarantena, favorendo i contatti in lunghe videochiamate, o ponendosi dall'altra parte di una play station per giocare a distanza con il proprio figlio, altri che hanno preferito continuare a vedere i figli, perché le residenze vicine, lo consentivano e altri ancora che hanno preferito allungare i tempi di permanenza del minore presso l'uno o l'altro genitore, nel rispetto sempre della alternanza, sì da consentire a chi poteva, di lavorare, limitando al contempo al minimo essenziale lo "scambio" e dunque le uscite dei figli.

Insomma, in un contesto molto spesso di grande conflitto pregresso e di dimostrata incapacità di dialogo nel momento caldo della separazione, molti genitori catapultati in questo nuovo assetto, hanno saputo ragionare, hanno confluato le energie e il buon senso verso soluzioni, forse anche per loro stessi, inaspettate.

Ovviamente, non per tutti è stato possibile pervenire a siffatte soluzioni, e laddove è stato possibile ciò è avvenuto non certamente a cuor leggero e spesso sacrificando ciò che invece la parte riteneva un suo sacrosanto diritto, ma è come se ad un certo punto il genitore posto di fronte ad una catastrofe pandemica quale quella in atto, sia stato in grado di superare la guerra che aveva intrapreso contro l'altro genitore, per il bene superiore del figlio.

Si tratta di un cambiamento comportamentale necessitato da una situazione di emergenza che potrebbe sopravvivere anche una volta tutto questo finirà?

Potrebbe accadere che in un mondo in cui tutto cambierà potremmo davvero essere capaci di miglioramento.

AG





VERBALE CONSIGLIO DIRETTIVO 2019-2020 DEL 13 GENNAIO 2020

Sono presenti: Opimitti, Martignetti, Bitossi, Cafferata, Costella, Bernini, Ghio.

Il segretario dà lettura del verbale del CD del 9 dicembre 2019. Il verbale viene approvato. Vengono comunicate le disposizioni da seguire in occasione della visita al Club del Governatore 2010 -2020 Massimo Nannipieri.

La conviviale in occasione della visita del Governatore avrà un costo di € 35,00.

Lo spettacolo con protagonista Paolo Hendel si terrà presso il Teatro Quattro Mori di Livorno dal titolo "La giovinezza è sopravvalutata". Il teatro è stato concesso a titolo gratuito dal Comune di Livorno e Paolo Hendel si esibirà senza chiedere alcun compenso. Il ricavato di questa iniziativa sarà devoluto all'Associazione Cure Palliative di Livorno. L'Associazione inizialmente aveva chiesto al Rotary Mascagni un contributo per realizzare lo spettacolo, e ha poi modificato la richiesta.

La differenza tra la prima e la seconda richiesta, approvata in Consiglio, è stata coperta da 4 sponsor reperiti all'interno del club.

I posti per assistere allo spettacolo saranno numerati.

Il Rotary Club Livorno Mascagni entrerà nelle scuole elementari per realizzare un progetto culturale. Otto soci del Club si recheranno in una classe delle scuole elementari di Livorno dove, dopo aver fatto una breve presentazione del Rotary ed aver illustrato la sua storia e i suoi obiettivi, leggeranno agli alunni alcune pagine di un libro "il mistero dello scarabeo". Il libro è stato scelto per aver vinto il premio "Bancarellino".

Anche quest'anno i soci del Rotary Club Livorno Mascagni parteciperanno alla iniziativa di raccolta dei farmaci dal 4 al 10 febbraio presso le farmacie che hanno aderito al Banco Raccolta Farmaco.

Per la festività del primo maggio è stata messa in programma dal socio Antonio D'Alesio, presso la sua abitazione, una gara di uso del barbecue "Weber Contest" che vedrà i soci intervenuti cimentarsi nella cottura di cibi. L'iniziativa ha lo scopo di raccogliere fondi per realizzare un service rotariano.

Il segretario Fabrizio Martignetti



LE RUBRICHE DEI SOCI

IL SOCIO DEL MESE ALBERTO GENOVESI

Questo mese presentiamo Alberto Genovesi, socio di lunga data, impegnato anche lui, come tutti i nostri amici medici, nel fronteggiare l'emergenza in corso.

- breve cenno anagrafico e professionale

Sono nato ed ho studiato a Livorno. Ho fatto il liceo classico ed ho avuto come compagni altri soci del nostro club cui sono particolarmente affezionato. Il liceo è stata un'esperienza che mi ha segnato ed insegnato molto e da cui forse derivano alcune passioni o amori come quello per la Grecia e la greicità che mi sforzo di coltivare, senza grande fatica a dire il vero, nelle vacanze estive. Ho studiato medicina a Pisa e sempre a Pisa mi sono specializzato in malattie dell'apparato cardiovascolare e in medicina dello sport. Ho frequentato da borsista o da visitatore molti centri italiani e qualcuno all'estero. Le principali aree di interesse che ho avuto sono state la terapia intensiva, l'ecocardiografia e l'emodinamica. Lavoro a Livorno in cardiologia da molti anni, da tempo come responsabile dell'Unità Coronarica.

- il tratto principale del tuo carattere

Difficile esprimere giudizi su se stessi. Penso di essere molto diretto, sincero e leale. Molto disponibile. Critico verso gli altri ma soprattutto verso me stesso. Parecchio permaloso.

- cosa apprezzi di più negli altri

La sincerità ed il desiderio di condivisione.

- un pregio e un difetto

La schiettezza è pregio, ma anche un difetto; spesso non riesco ad essere molto tollerante e finisco per mostrare o esternare il mio disappunto o la mia contrarietà anche quando dovrei evitarlo.

- la cosa più bella del tuo lavoro

C'è un "bello" squisitamente intellettuale nel lavoro del medico: l'investigazione. Mettere insieme i dettagli, riconoscere la trama nell'andamento delle cose per arrivare alla "scoperta del colpevole" cioè la diagnosi, è uno sforzo che gratifica l'intelletto. C'è poi il "bello" umano che consiste nel curare, cioè prendersi cura delle persone.

- l'aspetto più difficile del tuo lavoro

Degli aspetti difficili nel mio lavoro ne potrei fare una lista più lunga di quella che Leporello fa delle amanti di Don Giovanni. Ne scelgo due molto diversi tra loro: il primo è di tipo organizzativo legato alle carenze strutturali dei nostri reparti che dobbiamo spesso affrontare e risolvere in modo artistico; il secondo è di tipo relazionale, legato alla difficoltà di comprendere, da parte di molti, che ci sono dei limiti ai risultati che si possono ottenere con tecniche e farmaci e che curare vuol dire prendersi cura e non guarire.



- i tuoi hobbies e passioni

L'elenco anche qui assomiglia alla lista della spesa quando si rientra da un lungo periodo di vacanze. Sono stato "gravemente" appassionato di fotografia, alta fedeltà, collezione di dischi, lirica, arte, specie pittura, libri, moto, bicicletta, sci. Con gli anni e con gli impegni di lavoro, più o meno "obtorto collo" sono un po' "guarito". A parte i piaceri comuni, come leggere un bel gialletto, visitare le mostre di pittura, andare a teatro, al concerto o all'opera, la bicicletta mi piace sempre molto sia in strada sia fuori strada. Degustare un bicchiere di buon vino con gli amici è un'altra bella passione.

- libro, film e musica preferiti

Il libro direi Narciso e Boccadoro di Herman Hesse. Il film senz'altro Blade Runner, il capolavoro di Ridley Scott. Di dischi ne amo molti ma scelgo quello che penso sia un po' la colonna sonora della mia vita: Wish you were here dei Pink Floyd.

- il motto del Rotary è "service above self" ..il tuo??

Mah, confesso di non avere un mio motto. Vista la mia formazione e il mio lavoro in cui, come dicevo prima, si cercano di risolvere difficoltà e problemi delle persone che sono al centro dei nostri sforzi non solo utilizzando gli spazi "della professione" ma usando anche conoscenze, risorse e rapporti personali, potrei prendere in prestito proprio questo.

- come vedevi il Rotary dall'esterno prima di entrare:

Un gruppo di persone importanti nella società cittadina che si ritrovano

- due parole per descrivere il Rotary da socio, e altre due per descrivere il nostro club
Rotary: Un gruppo di persone importanti che mettono insieme le proprie abilità per dare supporto alla società.

Nostro Club: Un gruppo di amici importanti che mettono insieme i propri entusiasmi ed abilità per dare supporto alla nostra società traendone piacere.

- una tua qualità personale che spero di dare al club

Concretezza e semplicità.

- quello che ti aspettavi da questa esperienza e quello che ti ha dato.

Mi aspettavo di trovare un gruppo di persone, espressioni di punta delle proprie professioni che utilizzassero le proprie competenze ed esperienze per offrire un aiuto concreto alla società.

Ho trovato tutto questo ma anche un entusiasmo e una passione qualche volta addirittura fanciullesca che ha permesso, quasi sempre con leggerezza, ironia e freschezza, di condividere e fare propri problemi importanti, alcuni dei quali a me particolarmente cari come la diffusione dei defibrillatori automatici, i corsi di rianimazione cardiopolmonare, i progetti per la diffusione nelle scuole della rianimazione cardiopolmonare. E naturalmente ho trovato amicizia ed una piacevolissima compagnia!

Notizie quasi "dal fronte"...

L'epidemia di coronavirus è una tragedia mondiale. La nostra azienda USL che comprende un'area costiera da Massa a Piombino ed Elba fino a Lucca è molto coinvolta. Il maggior numero di casi è presente nelle zone di Massa e Lucca. Il nostro comune è coinvolto ma finora con una incidenza di nuovi casi molto importante ma non travolgente. Purtroppo

però, probabilmente, non siamo ancora arrivati al picco. La gravità dei casi, il numero elevato e la lunga durata delle degenze ha comportato la riorganizzazione del nostro ospedale con lo spostamento di interi reparti per la creazione di posti dedicati ed allargando il numero di posti con assistenza ventilatoria invasiva e non invasiva.

Trattandosi di una malattia nuova, tutti stanno "imparando" e le strategie cambiano di ora in ora creando non poche difficoltà per gli operatori. Tutte le attività non urgenti sono interrotte ed il personale si sta riconvertendo alla gestione di pazienti con questa infezione la cui più grave manifestazione è l'infezione polmonare che può provocare l'insufficienza respiratoria. Il supporto con le macchine per ventilazione, quando necessario, richiede trattamenti prolungati ed è, specie quella invasiva, molto impegnativa per gli operatori e per i pazienti che devono essere sedati, nutriti artificialmente ed assistiti in tutto per lungo tempo.

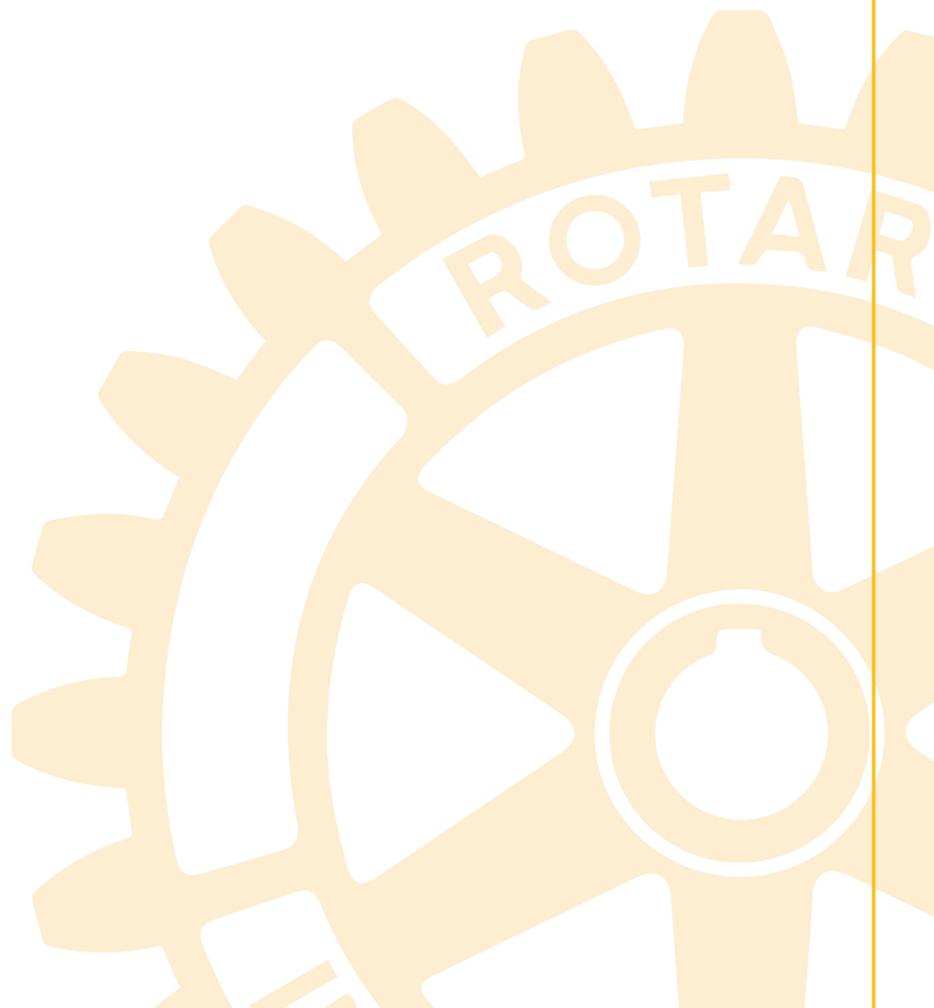
Poiché le cose corrono rapide, le necessità di strumenti e presidi sono aumentate ad una velocità superiore a quella del possibile approvvigionamento che il mercato offre, e c'è grande apprensione per la mancanza o carenza di questi strumenti che rendono ancora più rischiosa l'assistenza. Il nostro club ed i nostri soci hanno dato importanti contributi per affrontare questi problemi.

Per ora a Livorno stiamo riuscendo ad offrire ancora i trattamenti anche per le emergenze non correlate all'epidemia, che purtroppo non sono scomparse.

E' importante che tutti collaboriamo applicando le raccomandazioni del governo. Stiano a casa tutti quelli che possono, rimaniamo uniti spiritualmente ma mantenendo il distanziamento fisico e sociale, curiamo l'igiene. Diamo credito alle informazioni provenienti da riviste scientifiche o fonti ufficiali evitando di diffondere quelle di incerta provenienza e non provata veridicità.

Grazie Alberto, preziosi i tuoi consigli!

MB



UN LIBRO AL MESE

Le recensioni di Gianpaolo Luzzi

Doppia recensione in questo numero...visto che dobbiamo stare in casa la lettura ne beneficerà!

LA SCOPA DEL SISTEMA di David Foster Wallace (553 pag)

Lenore Beadsman, protagonista del romanzo cult di fine anni '80 e '90, è la giovane discendente di una famiglia di industriali che, nonostante gli illustri natali, fa la centralinista in una casa editrice per vivere. Ha una relazione con il suo principale, Rick Vigorous, ed entrambi sono in terapia psicanalitica. Il punto focale della storia sembra essere la sparizione della 92 enne bisnonna di Lenore, omonima della nipote. Una sparizione anomala in quanto avvenuta insieme ad altre 22 persone tra pazienti e infermieri. Su questa storia principale se nel maestro una serie da altri, tutte piuttosto grottesche e più o meno paradossali, in un turbinio di prosa a tratti verbosa, ma sempre creativa ed originale. A volte quasi epica: "...Lenore ha una gran voglia di uscire dalla Rumpus Hall, ed esce, finalmente ne esce, ma solo dopo aver avuto a che fare con una porta di corridoio, una di scale, una di corridoio, una di ingresso, tutte ben chiuse dall'interno. Fuori, nel croccante prato mazzolino, alonata dei fasci di luce che spiovono dai lampioni, tra capannelli di ragazzi in blazer blu che risalgono il vialetto rifinandosi l'alito a colpi di mentine, assapora una breve epistassi".

O ancora: "Mr Bloemker si avvicinò. Puzzava come un pannolino da cambiare. – E sarebbe? – chiese, sbirciando da sopra la spalla di Lenore. – Se è quello che io credo che sia, - disse Lenore, - è una specie di indovinello. Un come si chiama. Una antinomia. – Una antinomia? Lenore annuì. – Nonna adora le antinomie. Credo che questo tizio qui... - abbassando lo sguardo sul disegno sul verso dell'etichetta - ... sia il barbiere che rade solo a tutti quelli che non si radono da sé.

Mr Bloemker la guardò. – Un barbiere?

- L'atroce dilemma, - disse Lenore, rivolta al pezzo di carta, - è se il barbiere si rade da sé o meno. Credo che sia questo il motivo per cui la testa gli è esplosa".

Libro surreale, geniale, avvincente e noioso tutto insieme. Sicuramente notevole.



IL SENSO DEL DOLORE di Maurizio De Giovanni (199 pag)

De Giovanni non lo conoscevo, ho sentito parlare della sua "Napoli anni '30" in una recente visita a Napoli appunto. Acquistato il libro l'ho letto tutto d'un fiato perché la storia si presta bene, la scrittura è scorrevole e mai banale, la Napoli che vi appare è quella che preferisco e che va dalla Riviera di Chiaia a Piazza Dante, con tutto ciò che sta nel mezzo.

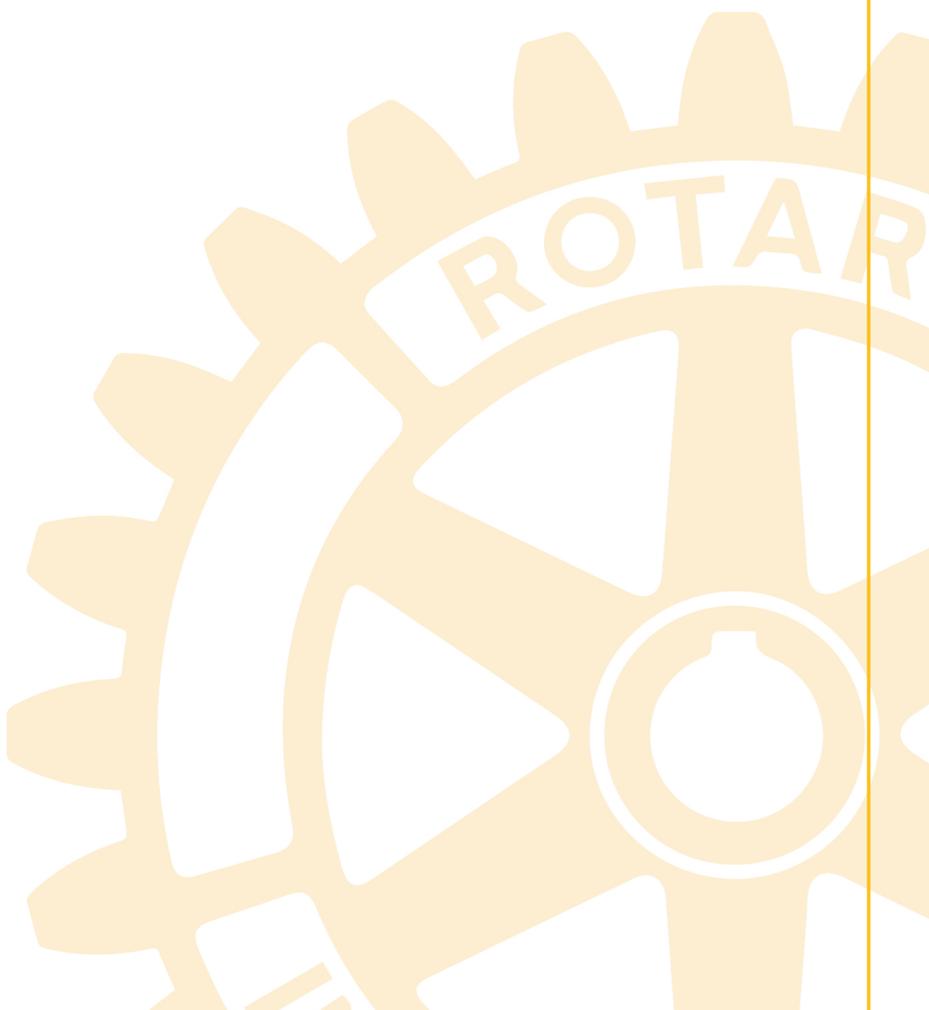
Protagonista del romanzo il commissario Ricciardi, un tipo molto introverso, melanconico se non triste. Con una particolarità: riesce a sentire il senso di dolore dei morti di morte violenta. Addirittura il loro ultimo pensiero, ripetitivo, ossessivo. Una cosa a cavallo tra l'esperienza sensoriale (e paccottiglia simile) e un'ipersensibilità un po' ossessiva. In ogni caso quest'invenzione non l'ho trovata male. Del resto l'ultimo pensiero percepito sul luogo del delitto non necessariamente denuncia l'assassino. Insomma è una variante tutto sommato valida.

In questo romanzo il commissario Ricciardi, insieme all'inseparabile maresciallo Maione, riesce a scoprire abbastanza rapidamente l'insospettabile assassino del tenore Vezzi, una stella della lirica dal carattere impossibile, l'egoismo soffocante e le amicizie altolocate. E farà poi una giustizia tutto sommato privata, molto comprensiva nei confronti del carnefice-vittima.

Altro vezzo che accompagna l'ispettore Ricciardi da un libro all'altro è quello di essere conteso da due donne, una popolana sua dirimpettaia, e la bellissima vedova del tenore che si innamora di lui e della sua melanconia.

Buona lettura!

GL



LIVORNO D'ANTAN - Piccola guida alla storia della nostra città A cura di Giovanni Ghio Rondanina

Piazza della Repubblica: il cosiddetto "voltone".

Livorno, per volontà dei granduchi de' Medici, fu dotata di solide mura di difesa - tale da apparire come ancor oggi la città di Lucca - a loro volta circondate dai ben noti "fossi".

Cronache del tempo riportano che, fino al 1840 circa, la cittadinanza gradiva assai passeggiare sugli alti spalti alberati così come, appunto, avviene tuttora a Lucca.

Fu durante il periodo dei granduchi Lorena che, a partire dal 1830 e contestualmente all'erezione delle mura doganali (dette "Leopoldine") per includere nel porto franco nuove zone cittadine, avvenne la demolizione di quasi tutte quelle mura medicee, specie del centro città, divenute ormai non più determinanti per la difesa militare e che costituivano anche un limite fisico all'espansione dell'abitato. Tra i vari interventi di riqualificazione delle aree così divenute disponibili fu presa in considerazione la costruzione di una piazza (al posto dell'allora esistente ponte che collegava "porta a Pisa" con la sponda opposta del Fosso reale) che congiungesse insieme la città fortificata del Buontalenti e i nuovi sobborghi che si estendevano appunto oltre il Fosso Reale e corrispondenti all'attuale piazza Garibaldi: l'ipotesi risale alla prima metà del XIX secolo, quando Luigi Bettarini e Mario Chietti presentarono due progetti distinti.

Entrambi prevedevano la realizzazione di una imponente volta (dove il successivo appellativo di "voltone") sul Fosso reale: dunque una piazza ovale posta perpendicolarmente all'asse dell'allora via Ferdinanda (odierna via Grande) che terminava con la "porta a Pisa" in corrispondenza dell'attuale "Cisternino".

I due progetti differivano però nelle dimensioni trasversali che avrebbe dovuto assumere la piazza: Bettarini proponeva un impianto più raccolto, lasciando maggiori aree a disposizione per la costruzione di nuovi palazzi, mentre Chietti portava il limite dell'ovale sino quasi alla facciata del Cisternino.

La scelta ricadde sul disegno del Bettarini e così, intorno al 1840 il Fosso Reale fu rettificato nel suo percorso allora angolato e convogliato in una galleria lunga circa 224 metri, che determinò la formazione di una vasta piazza, con una piattaforma centrale di forma ellissoidale. Per volontà della Comunità furono innalzate le statue dei granduchi lorenese Ferdinando III e di Leopoldo II e perciò fu chiamata "piazza dei Granduchi", poi divenuta "piazza Carlo Alberto" dopo l'unificazione al regno d'Italia: inoltre fu abbellita con panchine di marmo, colonne ornate e lampioni a gas in ferro (questi ultimi spiritosamente soprannominati "cosce di ferro" per le loro tre zampe zoomorfe) fusi nelle fonderie granducali di Follonica.

Ai margini dell'area sorsero grandi palazzi, alcuni dei quali uniformati da bugnato al piano terreno; tra questi uno dei più imponenti era il palazzo Sforzi- Rosselli (edificato sul fianco nord del Cisternino del Poccianti) al cui piano terra furono le Regie Poste e Telegrafi fino alla costruzione negli anni '20 del 1900 della imponente sede in via Cairoli, mentre il palazzo Sforzi Rosselli fu distrutto durante i bombardamenti della seconda guerra mondiale i quali, però, risparmiarono tutto il resto della piazza.

Nelle immagini:

1) Omobono Rosselli (Giuseppe Pera incisore), acquatinta 1824 ca.: sulla sinistra è visibile la "porta a Pisa", presente alla fine della via Ferdinanda, l'attuale Via Grande, al centro il ponte e a destra i nuovi insediamenti urbani corrispondenti all'attuale piazza Garibaldi.

Sullo sfondo la fortezza nuova.

- 2) Stampa del 1804 (ex voto dedicato alla B.V. di Montenero a seguito dell'epidemia di febbre gialla che colpì Livorno): si vede porta a Pisa dalla sponda dell'attuale piazza Garibaldi ,col ponte che allora collegava la città all'attuale rione "Pontino".
- 3) arch. Mario Chietti: progetto per la costruzione della nuova piazza dei Granduchi, 1845 (part.)
- 4) e 5) immagini della piazza , primi del 1900
- 6) e 7) immagini delle Regie Poste
- 8) la piazza, malconcia ma integra, durante la II guerra mondiale
- 9) la piazza fu spesso teatro di riviste militari ,sia prima della guerra che dopo: nella foto , soldati americani
- 10) anni ' 60 : è visibile il moderno palazzo che ha sostituito palazzo Sforzi- Rosselli.
- 11) In primo piano una colonna ornamentale in ferro e il lampione "cosce di ferro", recentemente restaurati e tuttora presenti .

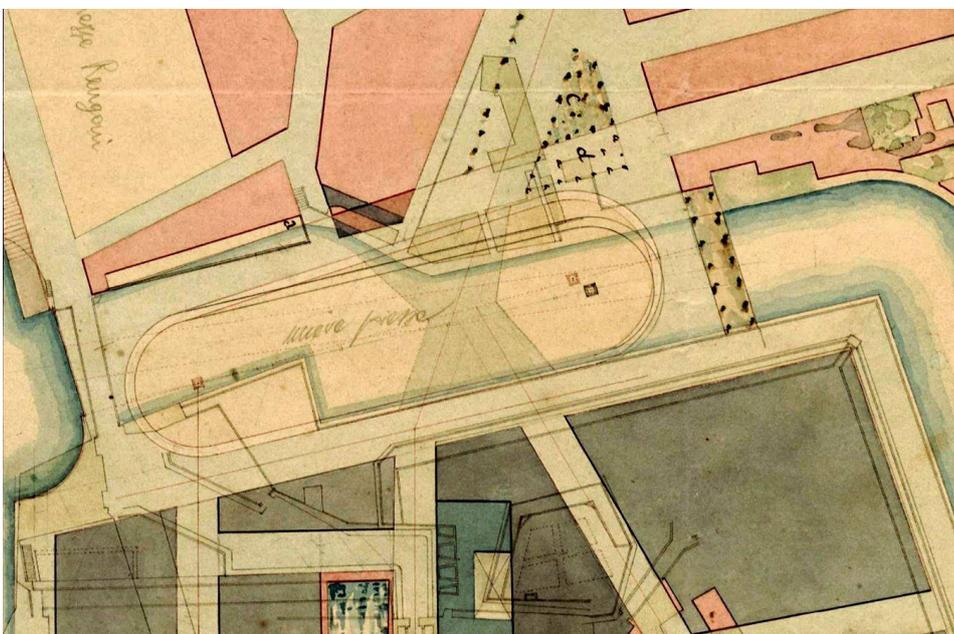
GG



- 1) Omobono Rosselli (Giuseppe Pera incisore) ,acquatinta 1824 ca.: sulla sinistra è visibile la "porta a Pisa", presente alla fine della via Ferdinanda, l'attuale Via Grande, al centro il ponte e a destra i nuovi insediamenti urbani corrispondenti all'attuale piazza Garibaldi. Sullo sfondo la fortezza nuova.



2) Stampa del 1804 (ex voto dedicato alla B.V. di Montenero a seguito dell'epidemia di febbre gialla che colpì Livorno): si vede porta a Pisa dalla sponda dell'attuale piazza Garibaldi, col ponte che allora collegava la città all'attuale rione "Pontino"; a destra i nuovi insediamenti urbani corrispondenti all'attuale piazza Garibaldi.



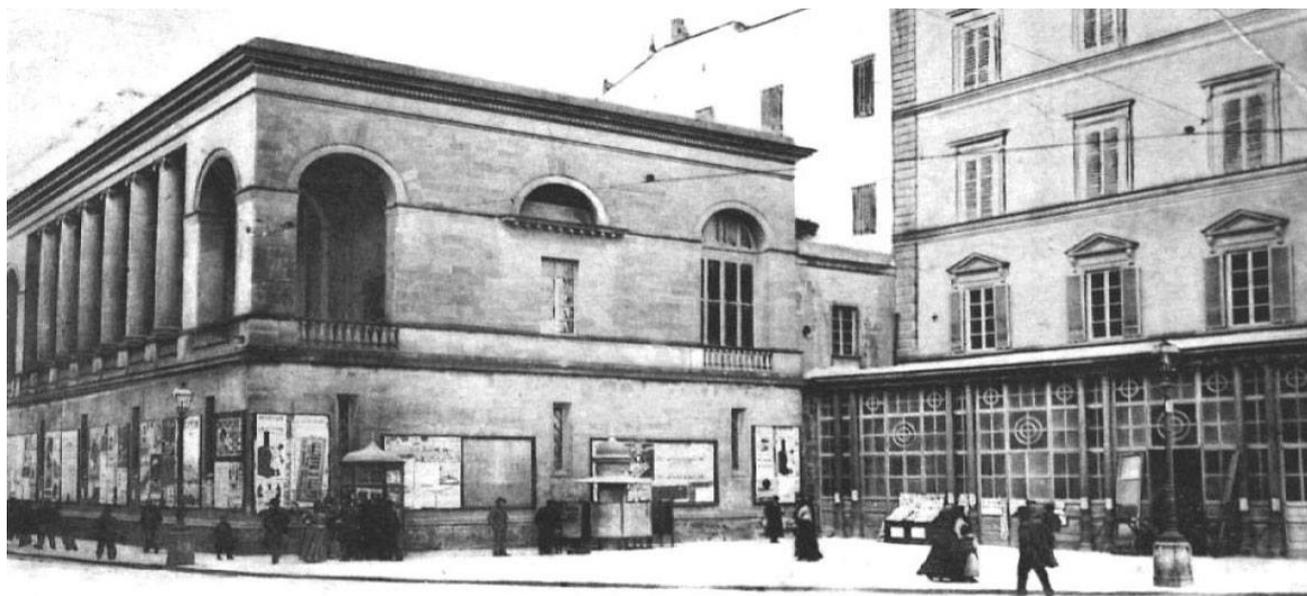
3) arch. Mario Chiatti: progetto per la costruzione della nuova piazza dei Granduchi, 1845 (part.)



4) e 5) immagini della piazza , primi del 1900



Piazza Carlo Alberto - 1905



6) e 7) immagini delle Regie Poste





8) la piazza, malconcia ma integra, durante la II guerra mondiale



9) la piazza fu spesso teatro di riviste militari ,sia prima della guerra che dopo: nella foto ,
soldati americani



10) anni ' 60 : è visibile il moderno palazzo che ha sostituito palazzo Sforzi- Rosselli.

11) In primo piano una colonna ornamentale in ferro e il lampione “cosce di ferro”, recentemente restaurati e tuttora presenti .



RASSEGNA STAMPA

Il Tirreno – 12.03.20 – intervista a Federica Genovesi Ebert

6 TOSCANA SALUTE

GIOVEDÌ 12 MARZO 2020
IL TIRRENO

L'intervista
Federica Genovesi Ebert, capo del percorso Melanoma oculare

**La prevenzione
Diagnosi precoce**
«È un cancro aspecifico: necessarie visite di controllo periodiche per individuarlo: se non è preso in tempo rischia di essere mortale.»

**Le terapie avanzate
Brachiterapia**
«Sistemiamo una placca radioattiva sulla superficie esterna della sclera: le radiazioni mirano a uccidere il tumore e a tutelare il resto sano dell'occhio.»



La dottoressa Federica Genovesi Ebert, responsabile del percorso Melanoma Oculare* creato all'interno del dipartimento di Chirurgia oftalmica di Cisanello (Pisa) dal 2017: la squadra combatte un tumore considerato più raro. Nelle due foto a destra, ci sono le due équipe di infermieri e medici che fanno parte di questa speciale "task force" attiva a Cisanello

A Pisa, c'è la squadra che ci salva la vista

Dal 2017 un gruppo di medici specializzati combatte un tumore infido dell'occhio: è scuro di colore e vive nell'ombra perché si sviluppa in silenzio. Loro lo scovano e ci mantengono il bulbo oculare

MARCO SABIA

È un nemico subdolo, perché rispetto al più conosciuto "cugino" che colpisce la pelle, questo non dà segnali evidenti: il melanoma oculare. Questo tumore oltre a essere maligno per l'occhio è spesso mortale perché procura metastasi in organi vitali come il fegato. È quindi un "cavaliere oscuro" che deve essere scoperto e combattuto prima che si manifesti in maniera pesante. A Pisa, la sezione dipartimentale Chirurgia Oftalmica (diretta dal dottor Guglielmo Pellegrini) già dal 2003 effettua trattamenti conservativi per i tumori oculari. Nel 2017 è stato creato il "Percorso Melanoma Oculare", task-force di super specialisti con competenze multidisciplinari necessarie per curare il paziente. Fanno parte di questo team gli oculisti Federica Genovesi Ebert (responsabile del percorso) Federica Cresti, Emanuele Di Bartolo, Francesca Guido, la radioterapista Maria Grazia Fabirini, il fisico sanitario Franco Perrone, l'anatomo patologa Angela Pucci, l'oncologo Riccardo Marconcini e lo psichiatra Mario Miniati.

Si tratta del primo centro aperto in Toscana che ha effettuato finora circa 500 trattamenti per un tumore che viene ritenuto raro, ma fino ad un

certo punto: colpisce 5 persone su un milione. Ma se consideriamo gli individui con più di 50 anni, l'incidenza sale a 21 casi su 1 milione, quindi il rischio quadruplica.

Questo tumore è "oscuro" per il colore e perché nascosto, senza sintomi. Per questo è fondamentale la prevenzione: la diagnosi precoce può salvare la vista e la vita. È la dottoressa Federica Genovesi Ebert a spiegare come funziona il percorso dedicato al melanoma oculare.

Dottoressa, cos'è il melanoma oculare?

«È il tumore primitivo dell'occhio più frequente: in Italia ci sono circa 400-500 nuovi casi l'anno. A Pisa ne diagnosticiamo circa 30-40 ogni anno. Costituisce il 10% circa di tutti i melanomi del corpo umano e nel 90% dei casi è localizzato e nascosto all'interno dell'occhio nella coroida (una membrana che parte dal nervo ottico, ndr) e nel corpo ciliare, ma può insorgere anche sull'iride o sulla congiuntiva. Se diagnosticato in tempo utile i risultati possono essere eccellenti mentre ogni ritardo può complicare la prognosi.»

Quindi la prevenzione è fondamentale.

«La sintomatologia è in genere aspecifica, quindi l'unica prevenzione è rappresentata dalle visite oculistiche complete periodiche: è fondamentale

dilatare la pupilla, per vedere l'intera estensione del fondo dell'occhio.»

Quali strumenti diagnostici avete a disposizione?

«La diagnostica strumentale è di alta precisione: effettuiamo una speciale ecografia oftalmica dedicata (standardizzata) che consente una diagnosi tissutale di precisione, poi un'angiografia iniettando attraverso una vena del braccio sostanze coloranti che permettono di visualizzare i vasi sanguigni dell'occhio per evidenziare eventuali anomalie della circolazione. E poi altri esami accessori come OCT (tomografia ottica computerizzata) e studio della autofluorescenza per evidenziare precocemente le caratteristiche tipiche del tumore.»

Dopo la diagnosi di melanoma come intervenite?

«Intanto il paziente con sospetto di melanoma viene visitato da noi praticamente in tempo reale. Una volta effettuata la diagnosi vengono coinvolti gli altri specialisti, poiché è essenziale lavorare sfruttando le competenze di tutti. Il trattamento è essenzialmente radioterapico e il nostro centro dispone di opzioni multiple adatte a gestire con il minor numero di effetti collaterali tutti i tipi di melanomi.»

Quali sono le risorse a disposizione?

«Partiamo dalla brachiterapia

1500

ogni anno il Percorso "Melanoma oculare" di Cisanello garantisce oltre 1500 visite di diagnosi e follow-up (controllo)

30/40

le diagnosi di melanoma oculare effettuate ogni anno dalla task force del Percorso del melanoma oculare di Pisa. Il team multidisciplinare è composto da 9 super specialisti tra oculisti, anatomopatologi, psichiatri, fisici sanitari, oncologi, radioterapisti

«(brachius =vicino), che funziona così: "sistemiamo" sulla superficie esterna della sclera (membrana fibrosa opaca dell'occhio, ndr) una placca radioattiva in corrispondenza della sede del tumore; le "emissioni" di radiazione sono mirate a uccidere il tumore rispettando il resto sano dell'occhio. Durante la procedura può essere effettuata una biopsia con ago sottile per avere informazioni sulle caratteristiche genetiche del tumore: gli isotopi radioattivi (Rutenio 106, Iodio 121) vengono scelti in base alle caratteristiche del tumore e il tempo di trattamento è pianificato dal fisico sanitario. Questo tipo di trattamento garantisce i migliori risultati per il controllo del tumore e la conservazione della funzione visiva. Nei casi non idonei al trattamento con placche si effettua una radioterapia a fasci esterni (la macchina si muove "attorno" al paziente posizionato sul lettino e gli somministra radiazioni mirate al tumore, provocandone la necrosi).»

Quando si salva l'occhio?
«Fino agli anni 80 l'enucleazione era automatica anche in occhi vedenti. Oggi la terapia conservativa è la scelta di elezione. E nell'ordine ha questo scopo: in primis salvare la vita, poi salvare l'occhio e salvare la vista. Con i trattamenti a disposizione nella maggior parte dei casi otteniamo la regressione locale del tumore, ma questo può non bastare. Perché? Il melanoma "invaso" metastasi al fegato in molti casi e qui la situazione si complica: un melanoma piccolo ha il 20% di possibilità di metastatizzare dopo 10 anni e uno medio il 40%, ogni millimetro di grandezza fa crescere il rischio. Il trattamento attuale delle metastasi si basa sull'immunoterapia: se queste sono circoscritte si può intervenire aggiungendo chemioterapia o radioembolizzazione (iniezione locale di agenti chemioterapici o radianti per uccidere il tumore).»



Il Tirreno – 22.03.20 – In fondo all'articolo, una breve descrizione della nostra iniziativa di donazione di due monitor parametrici e otto saturimetri.

Per vincere la battaglia contro il Covid-19 Dai due Rotary livornesi il supporto all'ospedale comprando macchinari

LIVORNO

Il Rotary non si ferma ed anche in questi giorni di emergenza, nello spirito di servizio che muove la ruota rotariana, uniti virtualmente, i club cittadini hanno moltiplicato il loro sforzo a favore della città, promuovendo immediatamente service specifici. Il Rotary Club Livorno, sempre attento a ciò che accade in città e sempre pronto a fare interventi utili alla collettività, ha promosso il "Proget-

to Covid-19", destinato a dare supporto al reparto di anestesia e rianimazione dell'Ospedale di Livorno.

«Abbiamo deciso di indirizzare la nostra donazione al Reparto di anestesia e rianimazione dell'ospedale di Livorno - spiega **Manrico Bosio**, socio del Rotary Club Livorno e coordinatore del gruppo operativo di soci medici e farmacisti attivato proprio in occasione di questa emergenza - per contribuire all'integrazione di apparec-



Manrico Bosio



Giovanni Opimitti

chiature (ventilatori polmonari) e di altri presidi utili ad ottimizzare la ventilazione polmonare, di vitale necessità per fronteggiare l'attuale emergenza coronavirus».

Bosio, entusiasta della scelta in campo del Rotary per l'ennesimo progetto di utilità pubblica, continua. «In

questa infezione, infatti, la manifestazione più pericolosa per la vita è la polmonite che si può contribuire a combattere, nei casi più gravi, attraverso un procedimento atto a determinare un'ossigenazione adeguata nell'organismo dando così la possibilità ai farmaci ed all'immunità

del paziente di distruggere alla fine il virus, vincere la propria battaglia ed ottenere finalmente la guarigione».

Soci e non soci, sono stati informati e invitati a sostenere questa iniziativa, con una donazione da effettuare sul conto corrente bancario dedicato al progetto del Rotary Club Livorno.

Ad oggi, sono stati raccolti oltre 30.000 euro, una cifra già importante e significativa anche se destinata ad aumentare, visto che la raccolta resta attiva fino a domani, lunedì 23 marzo.

Il Rotary Club Livorno Mascagni, ha acquistato invece attrezzature speciali e costose che verranno consegnate in questi giorni al pronto soccorso ed al reparto di terapia intensiva della nostra città: si tratta di due monitor multi-parametrici e otto saturimetri,

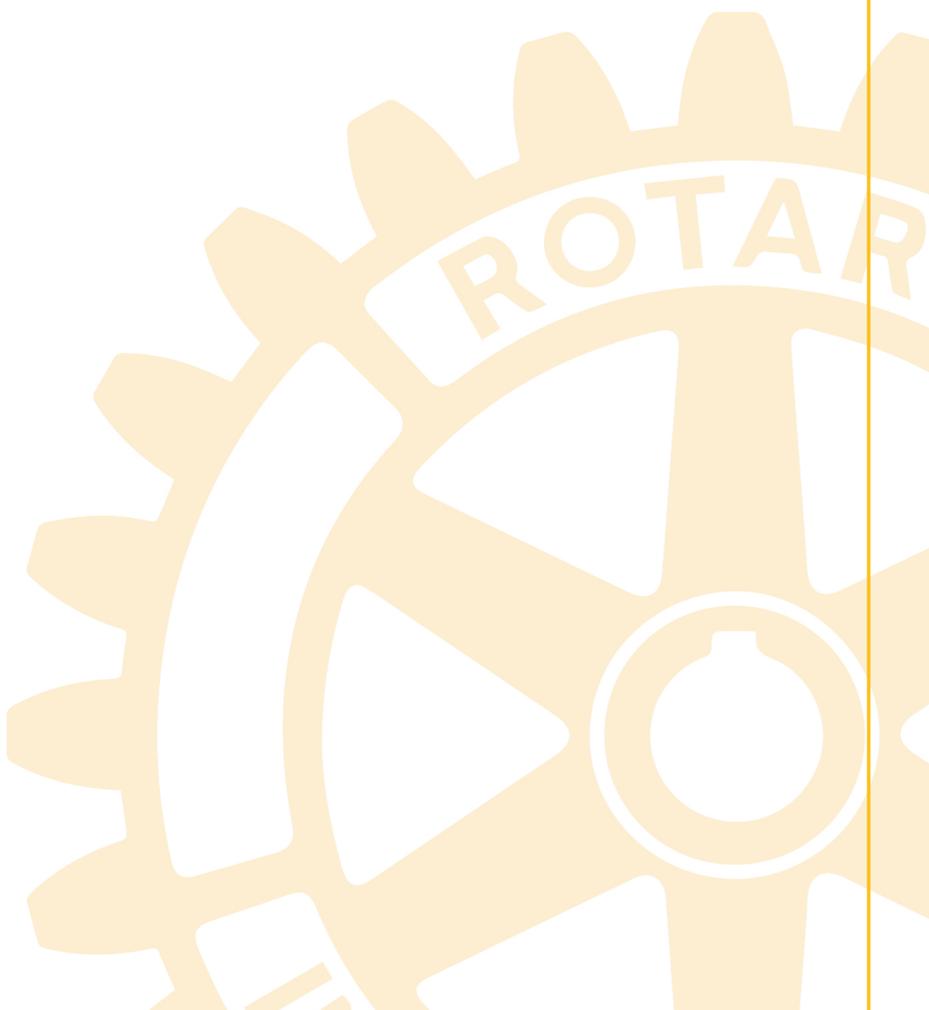
attrezzature che sono fondamentali per allestire le postazioni aggiuntive di monitoraggio nel percorso dei pazienti a sospetta infezione da Covid-19.

Giovanni Opimitti, il presidente del "Mascagni" sottolinea l'importanza di queste attrezzature destinate ad coadiuvare il personale ospedaliero in prima linea contro l'emergenza Covid-19.

L'attenzione alle esigenze cittadine non si abbassa e i due club sono costantemente impegnati a recepire le esigenze delle realtà di volontariato.

E' per questo che il Rotary Club Livorno ha quindi stanziato un contributo destinato alla Misericordia di Antignano che sarà utilizzato per l'acquisto di presidi di intervento per questa emergenza.

La nostra importante iniziativa è stata coperta anche da Quotidiani on-line come "Qui Livorno" e "Costa Ovest".





VITA DI CLUB

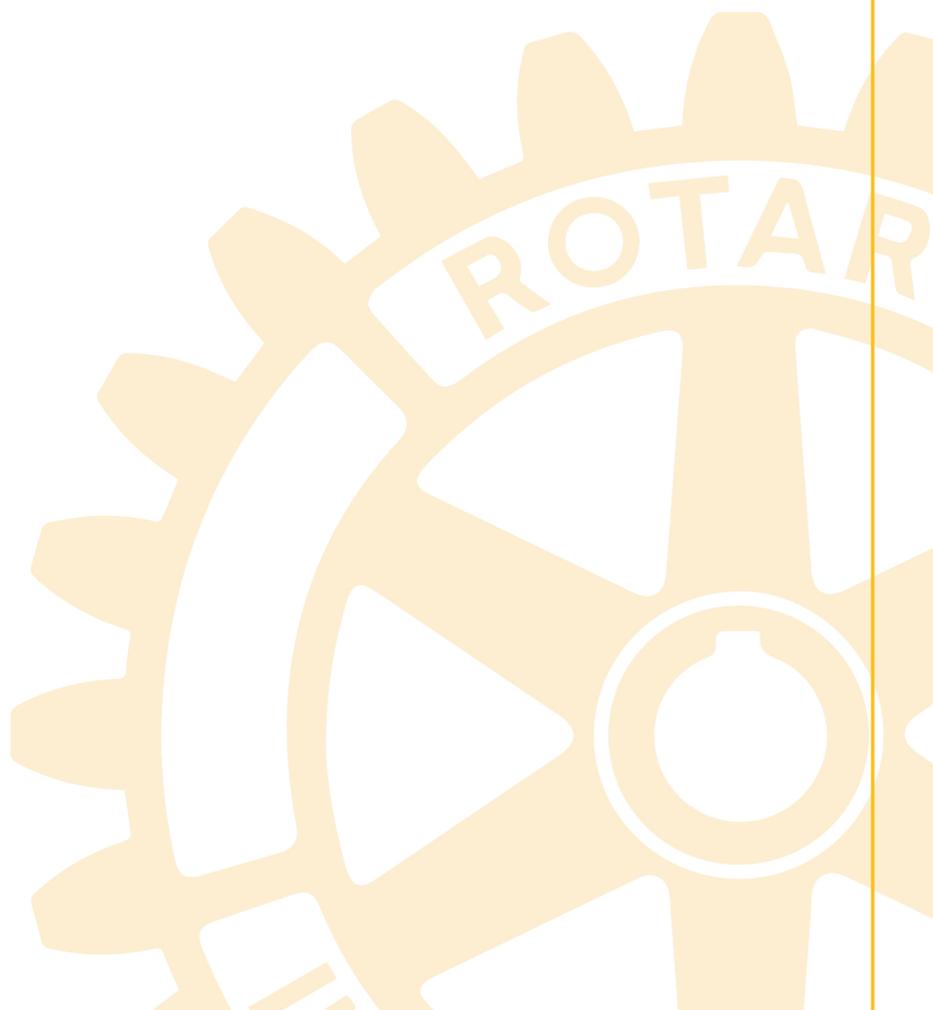
Auguri ai soci nati in febbraio e marzo! E Auguri in ritardo a Cinzia Porrà, nata il 7 gennaio e non citata nello scorso numero!

Febbraio

- 07.02 - Giovanna Bernard Gelati
- 28.02 - Willem Reitsma Romboli Willem

Marzo

- 10.03 - Marco Macchia
- 11.03 - Pier Giorgio Curti
- 14.03 - Renato Bargoni
- 14-03- Gabriella Del Bravo
- 18.03 - Aldo Gioli
- 28.03 - Antonio Tarantino





Questo numero è stato diretto da Marco Bernini.

Hanno prestato il loro contributo:

Giovanni Opimitti

Giovanni Ghio Rondanina

Michele Chelini

Angela Galli

Cinzia Porrà

Antonio D'Alesio

Gianpaolo Luzzi

Elvis Felici

Fabrizio Martignetti

Cecilia Comparini

Filiberto Bitossi

Alberto Genovesi